

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 1 aprile 2026, n. 18
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC di cui agli articoli 70 e 71 del Regolamento (UE) 2021/2115. Avvisi Pubblici 2026, per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 03 “Tecniche lavorazione ridotta dei suoli”, SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna” ed SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi”. SRA 03. Attivazione FASE 1, relativa all’acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello organizzativo - MAIA 2.0” - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2022 avente per oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii..

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.”.

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del

28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giugno 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1 luglio 2025.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024, con la quale è stato conferito, tra l'altro, l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRA 03 alla Dott.ssa Margherita Terrusi.

Sulla base dell'istruttoria espletata dai Responsabili di Intervento e confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio

2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025 n. 32 di Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

VISTO l'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115, il quale individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

VISTO l'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115, il quale prevede il sostegno per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici per contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento.

CONSIDERATO che l'Intervento SRA03, ha come obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile, nonché ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

CONSIDERATO che gli Interventi SRB 01 ed SRB 02, contribuiscono a sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine, provvedono alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione, nonché consentono ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in

un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

PRESO ATTO che, specificatamente per l'Intervento SRA 03, al paragrafo 11 "MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA" dell'Allegato A, al presente Atto dirigenziale, al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, si stabiliscono 3 FASI ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle Domande di aiuto, secondo tempi e modalità, approvati nel presente Atto dirigenziale.

PRESO ATTO ALTRESI' che, per gli Interventi SRB01 ed SRB02 è prevista l'esecuzione della sola FASE 2, secondo tempi e modalità, approvati nel presente Atto dirigenziale.

PRESO ATTO inoltre che, nello stesso paragrafo 11 "MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA", specificatamente per la FASE 1 e per l'Intervento SRA 03, per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, è previsto ai fini della candidatura all'Avviso Pubblico, l'obbligo di compilare e trasmettere l'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) associato al CUA aziendale, pena la non ammissibilità della relativa domanda di aiuto rilasciata.

RITENUTO OPPORTUNO specificare che, la suddetta FASE 1, consta di tre distinti passi operativi di seguito richiamati:

1. Qualificazione utenti e acquisizione deleghe.
2. Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo.
3. Upload e Trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, la mancata o incompleta implementazione dell'EIP, per il soggetto richiedente, secondo le indicazioni stabilite nel presente atto, determina l'inammissibilità agli aiuti, anche in presenza del rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN (FASE 2).

PRECISATO che, le modalità e i termini per la compilazione e trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it> (FASE1) e le attività di compilazione e rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN (FASE 2), sono disciplinate con il presente Atto Dirigenziale.

CONSIDERATO che, le modalità e i termini per il completamento della candidatura sul portale EIP post rilascio delle domande sul SIAN (FASE 3), saranno disciplinate con successivo Atto Dirigenziale, anche in relazione alle ulteriori scadenze che potranno essere fissate dall'OP Agea per la Fase 2.

VERIFICATO che, al fine dell'attivazione della FASE 1 per la candidatura all'Avviso Pubblico, le ditte devono inviare la documentazione specifica, così come stabilito al paragrafo 11 dell'Allegato A, approvato con il presente Atto dirigenziale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 248 del 17/03/2026, la quale approva la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii., per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01-SRA03-SRA04-SRA13-SRA14-SRA15-SRA24-SRA29-SRA30-SRB01-SRB02.

RILEVATO che, per gli Interventi SRA03 e SRB 01 e SRB 02, tutti gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla pubblicazione dei relativi Bandi e dalla data di presentazione delle DdA nel portale SIAN.

CONSIDERATO che, per gli interventi SIGC del PSPAC, sono stabiliti criteri di ammissibilità, impegni ed

obblighi trasversali e comuni, quali la tipologia di beneficiari, la condizionalità rafforzata, comprendente la condizionalità sociale.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto riguardanti gli interventi SRA03, SRB01 e SRB02.

RITENUTO OPPORTUNO PRECISARE che, nella versione vigente del PSPAC, di cui alla Decisione Comunitaria C(2025) del 27/11/2025, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026, la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027 e pertanto gli impegni relativi all' Intervento SRA 03, sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) e fino al 31 dicembre 2028 (compreso), mentre per gli Interventi SRB 01 e SRB 02, gli impegni sono assunti per una durata di un anno e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) e fino al 31 dicembre 2026 (compreso).

VISTE le Istruzioni Operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026 con all'oggetto *"Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026"*.

RITENUTO di dover fare riferimento alle procedure dell'OP Agea in considerazione della relativa competenza per gli interventi SIGC, nonché degli applicativi informatizzati del portale SIAN per la gestione della Domanda Unificata e dei controlli di ammissibilità ad essa connessi.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- **approvare**, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:
 - Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
 - Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 03 *"Tecniche lavorazione ridotta dei suoli"*;
 - Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 01 *"Sostegno zone con svantaggi naturali montagna"*;
 - Allegato D - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 02 *"Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi"*;
- **stabilire** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P., i richiedenti, i tecnici e/o CAA delegati, potranno procedere, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it>, ad avviare la FASE 1 ed a completare le operazioni previste dai 3 passi di cui la stessa è composta, i cui termini di chiusura sono di seguito descritti:
 - passo 1 *"Qualificazione utenti e acquisizione deleghe"* entro e non oltre le ore 13:00:59 del 15/05/2026;
 - passo 2 *"Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della documentazione prevista a corredo"* entro e non oltre le ore 13:00:59 del 09/06/2026;
 - passo 3 *"Upload e trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP"* entro e non oltre le ore 13:00:59 del 16/06/2026.

Il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l'inammissibilità dell'istanza.

- **stabilire** che, l'accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto – FASE 2, è consentita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;

- **stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

Domanda iniziale: ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall'agricoltore all'Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026**.

Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Domanda di modifica ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell'art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *"Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell'art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

- a. per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell'intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
- b. per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell'anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell'art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell'intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
- c. per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **stabilire** per, l'intervento SRA 03, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 *"Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale"* del PSPAC;
- **stabilire** che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
- **stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- **stabilire** che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (<https://csr.regione.puglia.it.>) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume

valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS
N.196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI
RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto
2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R.
28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca con relativa sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'Intervento SRA 03 Dott.ssa Margherita Terrusi, confermata dal Responsabile di Raccordo Dott. Roberto Zecca.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di approvare**, nel rispetto della normativa dell'UE, nazionale e regionale, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto (DdA) - campagna 2026 - a valere sugli Interventi SIGC del CSR Puglia 2023/2027, composto dai seguenti allegati, parti integrati e sostanziali del presente atto:
 - Allegato A – Disposizioni di carattere generale;
 - Allegato B - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto - SRA 03 "*Tecniche lavorazione ridotta dei suoli*";
 - Allegato C - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 01 "*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*";
 - Allegato D - Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Aiuto – SRB 02 "*Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi*";
- **di stabilire** che, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento

nel B.U.R.P., i richiedenti, i tecnici e/o CAA delegati, potranno procedere, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it>, ad avviare la FASE 1 ed a completare le operazioni previste dai 3 passi di cui la stessa è composta, i cui termini di chiusura sono di seguito descritti:

- passo 1 “Qualificazione utenti e acquisizione deleghe” entro e non oltre le ore 13:00:59 del 15/05/2026;
- passo 2 “Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell’istanza, completa della documentazione prevista a corredo” entro e non oltre le ore 13:00:59 del 09/06/2026;
- passo 3 “Upload e trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP” entro e non oltre le ore 13:00:59 del 16/06/2026.

Il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l’inammissibilità dell’istanza.

- **di stabilire** che, l’accesso al portale SIAN (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto – FASE 2, è consentita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
- **di stabilire**, che ai sensi delle istruzioni operative dell’OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento, campagna 2026, sono:

Domanda iniziale: ai sensi dell’art. 11, comma 5, del DM 23 dicembre 2022 n. 660087 per gli interventi dei Pagamenti Diretti e ai sensi dell’articolo 7 del DM n. 0147385 del 9 marzo 2023, la domanda unificata deve essere presentata dall’agricoltore all’Organismo pagatore AGEA **entro il 15 maggio 2026**.

Ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023, le domande iniziali possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili rispetto al termine previsto del 15 maggio 2026. In tal caso, l’importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda entro il prefissato termine di scadenza, viene decurtato dell’1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Domanda di modifica ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173. Ai sensi dell’art. 11, comma 12 del D.M. 660087 del 19/12/2023: *“Le domande possono essere modificate o ritirate in tutto o in parte dal richiedente alle seguenti condizioni fissate ai sensi dell’art. 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173:*

- a. *per gli interventi oggetto del sistema di monitoraggio della superficie, prima del pagamento degli anticipi e comunque entro il 15 novembre di ciascun anno di domanda. Non sono ammessi ritiri dopo che il beneficiario è stato informato dell’intenzione di svolgere controlli in loco o per non conformità relative a condizioni di ammissibilità non monitorabili rilevate con mezzi diversi dal sistema di monitoraggio delle superfici o da controlli amministrativi;*
- b. *per gli interventi per gli animali concernenti bovini o ovini e caprini, entro il 31 dicembre dell’anno di domanda, in qualsiasi momento precedente la data fissata ai sensi dell’art. 22, comma 4 del presente decreto mediante il ritiro dell’intera domanda per gli interventi richiesti per tutti gli animali della stessa specie registrati in BDN;*
- c. *per altri interventi, entro il 30 settembre di ogni anno.*

Le domande di modifica delle domande iniziali presentate oltre il 9 giugno 2026 sono irricevibili.

Comunicazione di ritiro di domande di aiuto ai sensi dell’art. 7 del Reg. (UE) n. 2022/1173.

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173 (ritiro totale) per gli interventi presenti nella Domanda Unificata, coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili difformità riscontrate sulle domande.

- **di stabilire** per, l'intervento SRA 03, l'eventuale applicazione dei livelli minimi di pagamento, così come previsto dal capitolo 4.7.3 *"Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale"* del PSPAC;
- **di stabilire** che, i procedimenti connessi alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento siano gestiti unicamente con procedure dematerializzate, secondo gli strumenti/applicativi informatici specificati nei provvedimenti di riferimento;
- **di stabilire**, per quanto non previsto nel presente provvedimento, che si farà riferimento alla versione vigente del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del CSR Puglia 2023-2027, nonché alle ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- **di stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e delle disposizioni dell'OP Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento ad AGEA, Organismo Pagatore della Regione Puglia, per gli adempimenti consequenziali;
- **di stabilire** che, la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (<https://csr.regione.puglia.it>) e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
 - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
 - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (<https://csr.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - è adottato in originale ed è composto da n. 14 (quattordici) pagine, dall'Allegato A composto da 38 (trentotto) pagine, dall'Allegato B composto da 11 (undici) pagine, dall'Allegato C composto da 6 (sei) pagine e dall'Allegato D composto da 6 (sei) pagine.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - parte generale - SRA03 -SRB01 - SRB02.pdf - 5f9a2636460198be01e0f18826e1264d10657ee0be42bb712b5deabd3372d905
Allegato B SRA03_2026.pdf - c9aae7ffad67cddb95da54b53fc701ebeac626bb07d7f6efb5b3996b805c5a2c
Allegato C SRB01_2026.pdf - b23ea4cdd3798ff4fced86450eceb79b0b60aa0d3628dd3e755c1e86e2e99cc1

Allegato D SRB02_2026.pdf -
ab4b888bb09815177592e59bf30fe4a1998a9292b3db86fc90201e18cfa42b5c

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00025

Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

- Resp. Intervento SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli" del CSR
2023/2027
Margherita Terrusi

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027

Gianluca Nardone



ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP) PER LA PUGLIA 2023-2027 COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

INTERVENTI SRA/SRB

(art. 70 e 71 del Reg. (UE) 2021/2115 per il sostegno allo Sviluppo Rurale)

**Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative
agli Interventi SRA03, SRB01 e SRB02**

CAMPAGNA 2026

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

INDICE

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI	3
2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI SIGC	3
2.1. Condizionalità	3
2.2. Condizionalità sociale	4
3. GESTIONE FINANZIARIA	5
4. ENTITÀ DEI PREMI	5
5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI	6
6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
7. BENEFICIARI	9
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ TRASVERSALI	9
9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	10
10. DURATA DEGLI IMPEGNI	11
11. MODALITÀ E TERMINI DI CANDIDATURA	11
12. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO	13
12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale.....	13
12.2. Posta elettronica certificata (PEC)	14
12.3. Modalità per la presentazione delle domande	14
13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE	15
13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento.	15
13.2. Controlli di Ammissibilità.....	16
13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo	17
14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	18
15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI	18
16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI	19
16.1. Modifica degli impegni.....	19
16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)	19
17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE	21
18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI	22
19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE	22
20. RICORSI E RIESAMI	23
21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI	23
22. RINVIO	24
23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	26
24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	26
25. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	27
26. PRINCIPALI DEFINIZIONI	30
27. ALLEGATI	37
Allegato A1 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE CONDIZIONI E DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'AVVISO.....	37
Allegato A2 - DSAN su divieto pantouflage	38

1. OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

L'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

L'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede il sostegno per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici per contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del medesimo regolamento.

Gli Obiettivi specifici cui mirano gli Interventi di sviluppo rurale identificati dai codici SRA e SRB, oggetto del presente provvedimento, vengono riepilogati nella sottostante Tabella 1:

Tabella 1 - obiettivi degli Interventi SRA e SRB

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INTERVENTI INTERESSATI
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.	SRB: 01, 02
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.	SRA: 03
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.	SRA: 03
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.	SRB: 01, 02

I suddetti Interventi rispondono alle esigenze individuate all'interno del PSP come rappresentato nella seguente Tabella 2:

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA	INTERVENTI INTERESSATI
E1.11	Sostegno alla redditività aziendale.	SRB: 01, 02
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale.	SRA: 03
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	SRA: 03
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi i rischi di erosione ed il compattamento.	SRA: 03
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche.	SRA: 03
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento.	SRA: 03

Le finalità e le esigenze specifiche di ogni singolo SRA e SRB sono ulteriormente dettagliate nell'ambito di ciascun Intervento.

2. NORME E PRINCIPI REGOLAMENTARI PER I PAGAMENTI SIGC

2.1. Condizionalità

I soggetti che aderiscono a uno o più Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, ai sensi del Titolo III, capo I, sezione 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115, devono rispettare l'insieme dei requisiti di condizionalità, in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante e igiene e benessere degli animali,

che vanno sotto il nome di Criteri di Gestione Obbligatori (CGO), nonché dell'insieme degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) dei terreni agricoli, compresi quelli non più destinati a fini produttivi. Il rispetto di tali regole è condizione necessaria per il completo pagamento degli aiuti alle aziende agricole.

L'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali è contenuto nell'allegato III del Reg. (UE) n. 2021/2115 e nel Piano Strategico Nazionale.

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2021/2115, tutte le superfici agricole, comprese le terre che non sono più utilizzate a fini di produzione, devono essere mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali. L'obbligo di osservanza delle norme sulla condizionalità è disposto dal DM 9 marzo 2023, n.147385. Le regole di condizionalità e le norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) sono riportate all'articolo 4 e negli allegati 1 del DM 9 marzo 2023, n.147385. La specifica disciplina è contenuta nei decreti adottati dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e della Circolare AGEA n. 65915 del 4 settembre 2024. Il Sistema Integrato di Controllo della Condizionalità mette a disposizione tutte le informazioni sugli obblighi di condizionalità attribuiti ad ogni azienda presente su SIAN, in relazione alle informazioni conosciute, raccolte nella "scheda di condizionalità", disponibile nel SIAN per ciascun anno civile.

La regolamentazione comunitaria in materia di condizionalità, aggiornata Regolamento (UE) 2025/2649, prevede una serie di deroghe di seguito dettagliate.

Esenzione per aziende fino a 10 ettari

I beneficiari sono esentati dai controlli nell'ambito del sistema di condizionalità qualora la superficie agricola dichiarata nella domanda geospaziale, ammissibile ai pagamenti e ai sostegni di cui all'articolo 69, paragrafo 1, non superi i 10 ettari.

Esenzione controlli BCAA 7 per aziende fino a 30 ettari

Il Regolamento (UE) 2025/2649 ha introdotto, all'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2116, il paragrafo 2-bis, ai sensi del quale gli agricoltori la cui azienda abbia una dimensione massima non superiore a 30 ettari di superficie agricola dichiarata ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 1, del medesimo regolamento, sono esentati dai controlli relativi ai requisiti della BCAA 7, come definiti all'allegato III del Regolamento (UE) 2021/2115.

Superfici condotte con metodo biologico o Produzione Integrata

Le superfici coltivate con metodo biologico o condotte nel rispetto dei disciplinari della Produzione Integrata si considerano conformi alla norma BCAA 7.

2.2. Condizionalità sociale

Ai sensi dell'articolo 14 e dell'allegato IV del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e di quanto prescritto nel titolo IV capo V del Regolamento (UE) n. 2021/2116, il beneficiario dichiara nel modulo di domanda di rispettare i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV del Regolamento (UE) 2021/2115 e riportati nel PSP approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 e s.m.i.

3. GESTIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista dal presente Avviso Pubblico è pari a **20.000.000,00 €** di spesa pubblica (**10.100.000,00 €** di Spesa FEASR).

Le risorse previste per l'**Intervento SRA03** ammontano a **15.000.000,00 €** di spesa pubblica (**7.575.000,00 €** Spesa FEASR), per un periodo di impegno triennale dal 01/01/2026 al 31/12/2028.

Le risorse previste per gli **Interventi SRB** ammontano a **5.000.000,00 €** di spesa pubblica (**2.525.000,00 €** Spesa FEASR).

Il dettaglio della dotazione finanziaria dei singoli Interventi SRB attivati con il presente Avviso Pubblico, è riportato nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 Dotazione finanziaria SRB

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA PUBBLICA	QUOTA FEASR
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali - montagna	2.500.000,00 €	1.262.500,00 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	2.500.000,00 €	1.262.500,00 €
TOTALE		5.000.000,00 €	2.525.000,00 €

La dotazione finanziaria prevista per gli interventi SRB01 e SRB02 è riferita ad impegni annuali dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

La dotazione finanziaria complessiva potrà essere modulata tra i singoli interventi a seguito di valutazione dei fabbisogni finanziari dei medesimi, determinati in esito al rilascio delle DdA.

Tale dotazione potrà essere eventualmente integrata tenendo conto del Piano Finanziario vigente del CSR, nonché delle eventuali modifiche dello stesso.

4. ENTITÀ DEI PREMI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Reg. (UE) 2021/2115 sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni connessi all'intervento specifico. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione, ove pertinente. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola (per ettaro di coltura ammissibile) sottoposti a impegno.

Gli importi dei premi massimi associati a ciascun intervento, e ove pertinente a ciascun raggruppamento colturale, sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli Interventi di sviluppo rurale.

La Regione Puglia ha stabilito l'importo degli aiuti per compensare i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento, nei limiti dei suddetti massimali.

Nel dettaglio l'entità dei premi, definiti nei limiti dei suddetti massimali, tiene in considerazione la dotazione finanziaria assegnata ai singoli Interventi e i target di riferimento, in termini di ettari relativamente alla tipologia specifica degli Interventi stessi.

Gli Interventi prevedono la **Degressività** degli importi liquidabili.

Per Degressività si intende la riduzione percentuale progressiva dei pagamenti a cui ha diritto un agricoltore, quando essi superano determinate soglie previste dal CSR della Puglia.

A titolo esemplificativo, per una domanda con importo ammissibile al pagamento, pari a complessivi € 40.000, e con le seguenti soglie previste:

- **soglia 1.** fino a 15.000 € pagamento 100%;
- **soglia 2.** >15.000 € fino a 30.000 € pagamento 80%;
- **soglia 3.** > 30.000 € pagamento 60%.

Si applica il seguente calcolo:

- a) pagamento al 100 % per l'importo della prima soglia. Erogabile: **€ 15.000**;
- b) pagamento all'80 % per l'importo derivante dalla differenza tra il valore massimo ed il valore minimo della seconda soglia. Erogabile: $(€ 30.000 - € 15.000) * 80\% = € 12.000$;
- c) pagamento al 60 % per l'importo derivante dalla differenza tra l'importo ammissibile della domanda ed il valore minimo della terza soglia. Erogabile: $(€ 40.000 - € 30.000) * 60\% = € 6.000$.

Importo complessivo erogabile (a+b+c) pari a € 33.000 (€ 15.000+€ 12.000+€ 6.000)"

4.1 Livelli minimi di pagamento

Per l'intervento SRA03, in coerenza con quanto riportato al capitolo 4.7.3 PSPAC, è prevista la riduzione dell'entità dell'aiuto standard e l'adozione di livelli minimi di pagamento, come di seguito riportato:

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno.

Per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, le Regioni e le PP AA di Trento e Bolzano interessate potranno ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

Pertanto, a conclusione della fase di rilascio delle DdA campagna 2026 la Regione valuterà il fabbisogno finanziario conseguente alle domande pervenute, riservandosi di applicare la suddetta riduzione dei pagamenti e definirne l'entità.

Conseguentemente, attraverso specifici Provvedimenti Amministrativi, saranno informati i beneficiari dell'entità della decurtazione applicata ai premi unitari.

Al fine di applicare la riduzione dei pagamenti con le suddette modalità sarà acquisita specifica dichiarazione (Allegato A1 al presente provvedimento) da parte dei soggetti candidati, attraverso il portale <https://pma.regione.puglia.it>.

L'entità dei premi unitari correlata ai singoli Interventi è specificata negli allegati corrispondenti.

5. CUMULABILITA'/COMPATIBILITÀ TRA INTERVENTI DEL CSR ED ECOSCHEMI

Il PSP 2023-2027, stabilisce le seguenti regole in materia di **cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento**.

- Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi Pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti, ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri Interventi finanziati nell'ambito del Piano strategico e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea;
2. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115;
3. tuttavia, nei casi di cui alla lettera b) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

- Strumenti nazionali (statali o regionali)

Pertanto, un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno con le diverse forme purché non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115.

Nel CSR sono definiti ulteriori dettagli in merito alla potenziale cumulabilità/compatibilità degli Interventi, in considerazione delle specificità di attuazione della Regione Puglia, come di seguito rappresentato.

In riferimento alle cumulabilità/compatibilità tra Ecoschemi ed Interventi SRA, si riporta di seguito la Tabella 4 estratta dal CSR PUGLIA che schematizza i livelli di cumulabilità tra Interventi SRA ed Ecoschemi.

Si fa presente che la compatibilità tra gli Interventi del CSR si applica a livello di DdA qualora riguardi le medesime superfici richieste a premio. Pertanto, con il presente Avviso Pubblico, il soggetto richiedente non potrà candidare le medesime superfici a più Interventi tra loro incompatibili, pena l'inammissibilità delle superfici interessate.

In ogni caso è consentita la presentazione di più domande per Interventi tra loro incompatibili purché le superfici richieste e non richieste a premio siano gestite in maniera complementare. Ossia le superfici richieste a premio in una domanda devono essere indicate non a premio nell'altra domanda di intervento incompatibile e viceversa.

6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli Interventi previsti sono applicabili sull'intero territorio regionale pugliese, secondo le specificità dei singoli Interventi dettagliate nelle disposizioni di carattere specifico. Non sono finanziabili superfici al di fuori del territorio regionale.

7. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, per singolo intervento, sono definiti nelle relative schede di Intervento del PSP 2023/2027 nonché del CSR 2023/2027 della Regione Puglia e vengono riportati nella seguente Tabella 5.

Tabella 5 tipologia dei beneficiari per SRA e SRB

Codice Intervento	Descrizione Intervento	Tipologia beneficiario
SRA03	SRA03 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	C01 - Agricoltori singoli o associati; C02 - Enti pubblici gestori di aziende agricole. - Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.
SRB01	SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna	CR01 - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027
SRB02	SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	CR01 - Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP 2023/2027

Ulteriori dettagli, ove pertinenti, potranno essere riportati negli allegati specifici per Intervento.

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' TRASVERSALI

Gli Interventi SRA e SRB oggetto del presente Avviso Pubblico prevedono i seguenti requisiti di ammissibilità generali e trasversali:

- a. Costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale come successivamente specificato al paragrafo 11.
- b. Titolo di possesso rispetto al periodo di impegno:
 - per gli Interventi pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2115 (SRA): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno triennale previsto dall'intervento (dal 01/01/2026 al 31/12/2028);
 - per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB): i titoli di conduzione relativi alla SOI devono avere una validità almeno pari al periodo di impegno annuale previsto dall'Intervento (dal 01/01/2026 al 31/12/2026).
- c. Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate in DdA e DdP. Le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".
- d. Invio e trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.) conformemente a quanto previsto nel successivo paragrafo 11, per l'Intervento SRA03.

I requisiti di cui alla lettera a) riguardano tutte le informazioni necessarie a definire l'ammissibilità delle domande, comprendendo anche l'aggiornamento dell'anagrafica del soggetto, della consistenza territoriale

e del corrispondente uso del suolo, della posizione e consistenza in BDN, dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché l'aggiornamento del codice IBAN.

Per quanto attiene ai requisiti di cui alla lettera b) i titoli di conduzione delle superfici devono essere inseriti nel fascicolo aziendale anteriormente alla sottoscrizione della scheda di validazione referenziata nella domanda.

Le tipologie di titoli di conduzione ammesse per dimostrare che il terreno è a disposizione del beneficiario, con relativa documentazione richiesta, sono riportate nelle Istruzioni Operative n.122 del 11 novembre 2025.

I requisiti di cui alla lettera b) sono applicati dalla Regione Puglia in maniera più restrittiva rispetto ai criteri di riferimento del PSP, in virtù di quanto previsto al Capitolo 4.7.3 - par 5 del PSP (*INTERVENTI A SUPERFICIE O A CAPO - ASPETTI TRASVERSALI*) che recita: *le Regioni/PPAA possono porre limiti più stringenti a quanto definito.*

Il controllo relativo alla conformità della durata del titolo di conduzione, rispetto al periodo di impegno di riferimento, si applicherà nella fase dei controlli di ammissibilità (cfr. par. 14.2). Nel caso di contratti con durata non conforme al suddetto criterio ne sarà richiesto l'adeguamento, che dovrà avvenire in seguito all'ammissione della DdA all'istruttoria tecnica amministrativa e prodotto alla Regione nel termine che sarà stabilito con il provvedimento che definirà l'ammissione della domanda all'istruttoria. Le superfici eventualmente non disponibili per mancato rinnovo o adeguamento dei titoli di conduzione saranno considerate superfici non ammissibili.

La perdita dei criteri di ammissibilità genera la decadenza totale dell'impegno, con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli Interventi con durata pluriennale.

Ulteriori dettagli riferiti ai requisiti di ammissibilità specifici per i singoli Interventi sono indicati negli allegati di riferimento.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, siano essi generali o specifici per il singolo intervento, determina l'inammissibilità della domanda interessata.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'articolo 79 del Reg. UE 2021/2115 prevede la possibilità applicare criteri di selezione delle operazioni finanziate, previa procedura di consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Per le SRA sono previsti Criteri di Selezione dettagliati negli allegati riferiti ai singoli Interventi, applicabili unicamente nei casi di richieste di sostegno che eccedono la dotazione finanziaria assegnata, pur applicando la riduzione dell'entità dell'aiuto standard, disciplinata al precedente paragrafo 4.1. Non è prevista l'applicazione di un punteggio minimo in considerazione delle finalità ambientali degli Interventi SRA.

I requisiti fissati per l'attribuzione dei punteggi dovranno essere verificati nella fase dei controlli di ammissibilità delle DdA al fine di formulare la graduatoria di ammissibilità.

In termini generali, nei casi di formulazione di una graduatoria di ammissibilità si specifica quanto segue, relativamente alle domande di conferma impegni.

- I requisiti di localizzazione della SOI e estensione della SOI (per fasce di superfici), si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni, per effetto dell'impegno al mantenimento della SOI e dell'impegno vincolato ad appezzamenti fissi.

- I requisiti afferenti alle caratteristiche dell'impresa beneficiaria saranno verificati annualmente in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento, ad eccezione del requisito di Giovane o Donna in quanto si considera riferito ad una condizione già accertata in istruttoria della DdA.

Nei casi di eventuale variazione del punteggio, circostanziata ai requisiti oggetto di controllo con le DdP/Conferma Impegno, lo stesso non potrà ridursi al di sotto del punteggio attribuito alla posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di ammissibilità definita per l'intervento interessato, pena la revoca dell'aiuto. Le eventuali variazioni di punteggio per le casistiche di subentro sono disciplinate al successivo paragrafo 16.2.

Per gli Interventi SRB non è prevista l'applicazione di criteri di selezione.

Ulteriori specifiche e vincoli correlati all'attribuzione dei punteggi e alla loro verifica con le DdP/Conferma Impegni sono indicate negli allegati di riferimento ai singoli Interventi.

10. DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni relativi agli Interventi SRA sono assunti per una durata di tre anni e decorrono a partire dal 1° gennaio 2026 (compreso) fino al 31 dicembre 2028 (compreso).

Per gli Interventi annuali riferibili all'art. 71 del Reg. (UE) 2115/2021 (SRB) il periodo di impegno è annuale (dal 01/01/2026 al 31/12/2026) e si prevedono, pertanto, bandi per la presentazione delle domande di aiuto di anno in anno in relazione alla disponibilità finanziaria all'interno del Piano Finanziario del CSR Puglia.

La singola annualità dell'impegno (campagna) è riferita all'anno solare, decorre dal primo gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Ulteriori dettagli applicativi sono specificati all'interno dei singoli allegati per ciascun Intervento, anche in considerazione delle loro specificità.

Il PSPAC nella versione vigente, di cui alla Decisione C(2026) 745 del 11.02.2026, fermo restando la durata massima di sette anni per gli impegni di cui all'art. 70, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente ai bandi attivati dalla campagna 2026 la durata degli impegni sarà adeguata al periodo di programmazione residua del PSPAC 2023-2027.

Pertanto, l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, potrà essere disciplinato con idonei atti amministrativi, in relazione al piano finanziario vigente del CSR e dell'evoluzione della normativa di riferimento. In tali casi vigono i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dal presente provvedimento, e dai successivi atti amministrativi.

In assenza di successivi Atti Amministrativi che disciplinano l'eventuale prolungamento degli impegni, oltre il terzo anno, gli impegni assunti si estingueranno il 31/12/2028 ed i beneficiari non potranno richiedere ulteriori aiuti per gli Interventi a cui abbiano aderito con il presente Avviso Pubblico.

11. MODALITA' E TERMINI DI CANDIDATURA

Tutti requisiti di ammissibilità e gli impegni, trasversali e specifici, decorrono a partire dal 01/01/2026, indipendentemente dalla data di presentazione delle DdA sul portale SIAN.

Al fine di procedere in maniera tempestiva ed organica alla raccolta delle candidature, la Regione stabilisce le seguenti FASI procedurali ed i relativi adempimenti, necessari per l'ammissione all'Istruttoria delle DdA.

Si specifica che per l'Intervento SRA03 è prevista l'esecuzione di tutte le tre FASI di seguito descritte, viceversa, per gli interventi SRB01 ed SRB02 è prevista l'esecuzione della sola FASE 2.

Ulteriori dettagli e specificazioni, in merito all'applicazione, per i singoli interventi, della procedura illustrata e delle relative modalità e tempistiche, saranno riportati in successivi provvedimenti amministrativi, in relazione alla esecutività degli applicativi informatici previsti.

FASE 1: Compilazione e Trasmissione dell'Elaborato Informatico Progettuale (EIP) per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>.

I candidati agli aiuti e i loro tecnici e/o CAA incaricati dovranno, utilizzando il CUAA aziendale, compilare e trasmettere l'EIP per l'Intervento a cui intendono aderire.

Nella FASE 1 sarà obbligatoria la presentazione dei seguenti documenti/informazioni:

- modello di dichiarazione accettazione incondizionata delle condizioni generali (Allegato A1);
- modello di dichiarazione di rispetto del divieto di pantouflage debitamente compilato e firmato (Allegato A2);
- Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;

In caso di ricorso a macchine ed attrezzature in uso all'azienda candidata, fornire:

- informazioni relative alle macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, tipologia di possesso, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).
- in caso di semine eseguite successivamente al 31.12.2025 deve essere inviata copia dell'istanza UMA dalla quale si riscontri l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.

In caso di ricorso a macchine ed attrezzature di altre imprese agricole o a imprese contoterziste fornire:

- informazioni relative all'impresa conto terzista a cui si è fatto o si farà ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta e UMA: numero e codice comune).
- in caso di semine eseguite successivamente al 31.12.2025 deve essere inviata copia dell'istanza UMA dalla quale si riscontri l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.

Le operazioni previste sono riportate nei seguenti passi:

1. Qualificazione utenti e acquisizione deleghe.

I richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, preliminarmente a qualificarsi ed attivare il procedimento di delega sul portale <https://pma.regione.puglia.it>;

2. Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della eventuale documentazione prevista a corredo.

Dopo aver acquisito la delega, i richiedenti e i loro tecnici e/o CAA incaricati devono procedere, per il tramite il Sistema EIP, raggiungibile dal portale <https://pma.regione.puglia.it>, attraverso il link "Bandi Attivi", all'inserimento della documentazione obbligatoria prevista.

3. Upload e Trasmissione.

A conclusione dell'operazione n.2, procedere all'Upload e alla Trasmissione dell'attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP.

La mancata o incompleta compilazione dell'EIP, completa delle tre operazioni summenzionate, entro e non oltre i termini previsti, ne determinerà l'irricevibilità e, per il soggetto (CUAA), l'inammissibilità agli aiuti, anche se dovesse risultare il rilascio di una DdA sul portale SIAN.

FASE 2: Compilazione e rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN nell'ambito della domanda unificata 2026, secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 12.

Si evidenzia che tutte le DdA rilasciate, associate a CUAA che non abbiano presentato un EIP ricevibile secondo quanto determinato nella precedente FASE 1 del presente paragrafo, saranno considerate **NON RICEVIBILI**.

Si precisa inoltre che, qualora per un CUAA associato a un EIP (rilasciato in FASE 1) non sia stata presentata la relativa DdA tramite portale SIAN (entro i termini del paragrafo 12), sia il CUAA che l'EIP saranno considerati **NON RICEVIBILI**.

FASE 3: Completamento della candidatura sul portale EIP successiva al rilascio delle domande sul SIAN con le dichiarazioni predisposte.

La fase 3 sarà avviata successivamente alla chiusura della precedente FASE 2. A tale fase potranno aderire unicamente i soggetti (CUAA) che abbiano adempiuto alle precedenti FASE 1 e FASE 2, con le modalità e termini previsti dai provvedimenti amministrativi di riferimento.

Nella FASE 3 è fatto obbligo ai soggetti richiedenti gli aiuti, di completare la loro candidatura, perfezionando l'EIP, caricando la documentazione che sarà richiesta con successivi provvedimenti.

In caso di cessione di superfici, qualora la DdA venga presentata da un soggetto differente rispetto al CUAA che ha eseguito la FASE 1 sul portale regionale, si procederà alla eventuale gestione della casistica di subentro anticipato, secondo modalità e tempistiche definite dall'OP Agea.

L'intera procedura di candidatura all'Avviso Pubblico è gestita con modalità dematerializzata attraverso il portale regionale <https://pma.regione.puglia.it> ed il portale SIAN dell'OP Agea.

L'eventuale acquisizione di ulteriore documentazione necessaria dovrà comunque avvenire tramite sistemi dematerializzati (PEC, o altri strumenti definiti dalla Regione).

Non saranno prese in considerazione le domande di aiuto presentate con modalità e termini differenti rispetto a quanto stabilito nel presente provvedimento.

I termini di candidatura afferenti le FASI 1, 2 e 3, sono stabiliti con appositi Atti Amministrativi.

12. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO O DI PAGAMENTO

12.1. Costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale

Il richiedente, preliminarmente alla presentazione della DdA, è obbligato alla costituzione e/o all'aggiornamento in ogni sua parte del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Per la tenuta, costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda a quanto riportato nelle Istruzioni Operative dell'Organismo pagatore AGEA n. 122 del 11 novembre 2025 - Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2026, che definiscono, tra l'altro il contenuto del piano di coltivazione grafico (PCG)

unitamente alle regole e alle modalità di compilazione. Il PCG è integrato con la carta dei suoli e la nuova parcella di riferimento.

I dati e le informazioni che possono essere utilizzati per la richiesta di aiuto con la presentazione della domanda unificata per l'anno 2026 devono essere stati dichiarati nel fascicolo aziendale prima del rilascio della domanda. In assenza di fascicolo o di dati ed informazioni sulle superfici in un fascicolo già costituito, la domanda è irricevibile.

I dati, le informazioni e la documentazione di riferimento, contenuti nel Fascicolo Aziendale costituiscono la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare i requisiti di ammissibilità, i requisiti per l'attribuzione dei punteggi e gli impegni, attraverso le funzionalità gestite dal portale SIAN.

12.2. Posta elettronica certificata (PEC)

Tutte le comunicazioni, da parte della Regione Puglia e/o dell'OP AGEA, nonché da parte del richiedente/beneficiario verso la Regione Puglia e/o l'OP AGEA, **dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario**, inserita nel Fascicolo Aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

In ogni caso, le comunicazioni non andate a buon fine vengono rese disponibili, con valore di notifica all'interessato, al CAA mandatario.

La casella di posta elettronica certificata di AGEA è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it.

Le caselle di posta elettronica dei Responsabili e degli Uffici Regionali sono riportate in dettaglio nel successivo paragrafo 23.

12.3. Modalità per la presentazione delle domande

La compilazione e presentazione delle domande di aiuto/pagamento relative all'adesione agli Interventi deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

In applicazione della normativa unionale di cui al Regolamento (UE) n. 2022/1173 l'unica modalità di presentazione della domanda per gli interventi a superficie è quella geospaziale con la modalità Domanda Unificata.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) 2021/2116, la domanda unificata, per i pagamenti dello Sviluppo Rurale e per i Pagamenti Diretti, è presentata mediante il modulo di domanda geospaziale precompilato di cui all'articolo 5 Reg. (UE) 2022/1173, fornito da AGEA, con le informazioni desunte dagli elementi del Sistema integrato di Gestione e controllo, presenti nel fascicolo aziendale.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, il termine di scadenza per il rilascio delle stesse e le relative modalità saranno fissati con provvedimenti successivi, nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni Operative n.10/2026 emanate dall'OP AGEA per la campagna 2026.

La DdA presentata per l'adesione al presente Avviso Pubblico entro i termini previsti, è definita domanda iniziale, e in riferimento ad essa possono essere presentate ulteriori domande di modifica e/o di ritiro, secondo quanto previsto dalla Regolamentazione Comunitaria e dalle suddette Istruzioni Operative n.10/2026 emanate dall'OP AGEA, alle quali si rimanda.

Qualora le operazioni informatiche di compilazione, stampa e rilascio delle domande siano ostacolate da anomalie bloccanti del sistema informatico, esse dovranno essere segnalate tempestivamente all'Helpdesk di Agea/SIAN, dando evidenza del dettaglio dell'anomalia. In tali casi le domande interessate, previa verifica dell'effettiva natura dell'anomalia e della responsabilità a carico del sistema informatico, e non dovute al soggetto candidato, potranno essere inserite nelle cosiddette *Liste di Perfezionamento*, consentendo il completamento della candidatura a seguito della soluzione dell'anomalia.

13. PROCEDURE DI GESTIONE DELLE DOMANDE

Le procedure di gestione delle DdA e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi e dall'OP AGEA con le relative circolari in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

13.1. Raccolta informatizzata delle DdA e comunicazioni di avvio del procedimento.

In considerazione della procedura dematerializzata del presente Avviso Pubblico, a conclusione delle fasi di rilascio delle DdA sul portale SIAN, sulla base dei dati resi disponibili dall'OP AGEA, degli EIP collegati alle singole DdA e dalla documentazione acquisita, vengono elaborate le previsioni degli importi complessivamente richiesti dalle DdA rilasciate, al fine di accertare il fabbisogno rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, e valutare conseguentemente la necessità di applicare, per SRA03, i Criteri di Selezione.

Nel caso in cui le domande rilasciate per uno stesso intervento dovessero cumulare un fabbisogno nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, non si procederà alla verifica dei punteggi né alla redazione di graduatoria.

In questa fase, potrà essere acquisita ulteriore eventuale documentazione probante per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione specifici per singolo intervento.

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdA e per l'attribuzione dei punteggi verranno acquisite per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, secondo quanto illustrato al precedente paragrafo 11 (FASE1 – FASE2 – FASE3).

Con successivi provvedimenti potranno essere fornite ulteriori specifiche relative a termini e modalità di utilizzo del portale <https://pma.regione.puglia.it>, ai fini del presente Avviso pubblico.

La valutazione dei fabbisogni finanziari dei singoli Interventi e la necessità di redigere la graduatoria, terrà conto del Piano Finanziario vigente del CSR, degli importi richiesti complessivamente da tutti gli Interventi, nonché delle fisiologiche economie nel corso di attuazione dei medesimi Interventi, che vengono stimate sulla base dell'esperienza delle precedenti Programmazioni.

A seguito del rilascio delle DdA e dell'acquisizione dei dati/documenti sul portale <https://pma.regione.puglia.it>, dovendo procedere agli adempimenti di rito ai sensi dell'art.8 della Legge n.241/1990, la Regione Puglia comunicherà l'avvio del procedimento con adeguate forme di pubblicità in considerazione della potenziale numerosità dei candidati.

In relazione al montante di aiuto richiesto per l'Intervento SRA03 si procederà alle seguenti valutazioni al fine di adottare i conseguenti atti amministrativi:

- a) Qualora la dotazione finanziaria risulti capiente rispetto al fabbisogno risultante dalle DdA rilasciate, per le quali risulta pervenuto un EIP, si procederà all'approvazione e pubblicazione

della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria.

- b) Qualora il fabbisogno finanziario risulti eccedente rispetto alla dotazione si valuterà l'applicazione della decurtazione del premio unitario nel limite massimo consentito dal capitolo 4.7.3 PSAPAC (*cf.* par. 4.1), determinando due differenti casistiche:

b.1) Nei casi in cui la riduzione sia possibile entro il limite del 50% si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria senza l'applicazione dei criteri di selezione né formulazione di graduatoria. In tale provvedimento sarà indicato il livello di pagamento del premio unitario per le DdA candidate, con riserva di rideterminazione in aumento in esito al completamento dei controlli di ammissibilità.

b.2) Nei casi in cui la riduzione non sia possibile entro il limite del 50% (richieste maggiori al doppio della dotazione finanziaria) si procederà all'approvazione e pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di ammissibilità ad istruttoria, con l'applicazione della riduzione massima consentita del premio unitario. Tale provvedimento sarà formulato come graduatoria di ammissibilità ad istruttoria, sulla base di quanto dichiarato in autovalutazione attraverso il portale regionale, e con applicazione e verifica dei criteri di selezione previsti.

Le Determinazioni Dirigenziali cui alle precedenti fattispecie b.1 e b.2 rappresentano i provvedimenti amministrativi con i quali i beneficiari vengono informati del livello di pagamento, come previsto al precedente paragrafo 4.1. Tali Determinazioni potranno, inoltre, indicare specifici adempimenti a carico dei soggetti candidati relativamente ai procedimenti amministrativi interessati.

Tali provvedimenti non rappresenteranno alcun impegno giuridicamente vincolante ai fini dell'assegnazione degli aiuti ai richiedenti, che resta condizionata al completamento di tutti i controlli di ammissibilità di cui al successivo par.13.2.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito www.psr.regione.puglia.it e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

Per gli Interventi SRB, qualora il fabbisogno finanziario risultasse eccedente rispetto alla dotazione finanziaria del singolo intervento, si applicherà la rimodulazione del premio unitario con il metodo pro quota, così come descritto negli allegati specifici C e D.

13.2. Controlli di Ammissibilità

A seguito dell'approvazione dei suddetti provvedimenti, si procederà con i controlli di ammissibilità riguardanti la verifica:

1. della sussistenza dei requisiti del soggetto beneficiario, di cui al precedente par. 9;
2. delle condizioni di eleggibilità delle superfici agli Interventi di riferimento, compreso la conformità della durata dei titoli di conduzione;
3. delle condizioni di ammissibilità trasversali e di quelle previste dagli specifici Interventi;
4. dell'assenza di doppio finanziamento ossia richiesta di sostegno sulle medesime superfici di Interventi non cumulabili/non compatibili (rif. Precedente paragrafo 5);
5. dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione qualora necessario.

Tali controlli comprendono, relativamente al periodo intercorso tra la data di rilascio della DdA e la data di esecuzione dei controlli di ammissibilità, la sussistenza degli impegni ed altri obblighi, specifici per l'intervento.

I controlli di ammissibilità verranno eseguiti con modalità informatizzata, per quanto verificabile tramite il S.I.G.C. SIAN e con le banche dati ad esso collegate.

Per le condizioni e i requisiti per i quali non è possibile eseguire verifiche di natura informatizzata si procederà con controlli puntuali di merito sulla base della documentazione probante prevista da ogni singolo intervento.

In questa fase, potrà essere acquisita eventuale documentazione probante le condizioni di ammissibilità e/o i requisiti per l'attribuzione dei punteggi, nonché ulteriore documentazione necessaria per l'iter amministrativo interessato.

Tale documentazione potrà essere acquisita, da parte degli uffici istruttori, attraverso il soggetto candidato all'Avviso Pubblico o attraverso interlocuzione con altri Enti o soggetti interessati dal procedimento in essere, con modalità esclusivamente dematerializzate, attraverso il portale SIAN e/o banche dati ad esso collegate.

Inoltre, la Regione Puglia, in relazione alle peculiarità dei singoli Interventi, potrà attivare specifiche funzionalità informatizzate sul portale regionale <https://pma.regione.puglia.it/> per l'accesso ed interscambio con banche dati regionali, utili ai fini dei controlli previsti, nonché per l'acquisizione di documentazione con modalità dematerializzata, necessaria al completamento delle procedure di candidatura al presente Avviso Pubblico.

I dettagli relativi alle funzionalità rese disponibili sul portale regionale <https://pma.regione.puglia.it/>, nonché alle implementazioni dematerializzate richieste ai candidati, sono specificati negli allegati relativi ai singoli Interventi, nonché nei successivi atti amministrativi.

L'attività istruttoria sarà gestita in osservanza dei principi e delle regole procedurali stabilite dalla Legge 241/1990 e ss.mm.ii e del R.R. 13/2015 "Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.

A conclusione delle verifiche istruttorie saranno adottati i provvedimenti amministrativi specificati al successivo paragrafo 14.

13.3. Procedure inerenti al procedimento amministrativo

Si sintetizzano qui di seguito talune disposizioni procedurali relative agli iter amministrativi conseguenti alla presentazione delle domande.

Rettifica della DdA e Pagamento (DdA e DdP)

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate entro i termini regolamentari come disciplinato dalle Istruzioni Operative della campagna di riferimento, emanate dall'OP AGEA.

Preavviso di rigetto

Introdotta dall'art. 10 bis Legge n.241/90, il preavviso di rigetto costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Con il preavviso di rigetto si comunicano all'interessato e per iscritto, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o presentare documenti ritenuti idonei ad indirizzare l'iter decisionale della P.A. verso un esito favorevole.

Il preavviso di rigetto è comunicato al soggetto interessato a mezzo PEC.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego si potrà procedere con Ricorso gerarchico o con Ricorso al TAR competente o al Capo dello Stato.

Soccorso istruttorio

La disciplina del soccorso istruttorio è regolata dall'art. 6, lett. b), della Legge n. 241/1990:

"Il responsabile del procedimento:

b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali."

L'istituto del c.d. "soccorso istruttorio" non può operare in presenza di dichiarazioni non già semplicemente incomplete, ma del tutto omesse, in quanto in tal modo l'amministrazione, lungi dal supplire ad una mera incompletezza documentale, andrebbe sostanzialmente a formare il contenuto di un'istanza che costituiva invece onere della parte presentare, quantomeno nelle sue linee essenziali.

In caso di irregolarità insanabili si procederà immediatamente all'esclusione del concorrente, previa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

In tutti i casi gli esiti istruttori dell'eventuale rettifica delle domande, e del ricorso al soccorso istruttorio, sono determinati dallo svolgimento dei pertinenti controlli di ammissibilità.

14. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

A conclusione del procedimento istruttorio e sulla base dei relativi esiti, la Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura adotterà le Determinazioni Dirigenziali conseguenti riguardanti l'approvazione degli elenchi:

- delle DdA ammissibili, per le quali risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA non ammissibili, per le quali non risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità;
- delle DdA rinunciate.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.1 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale confermerà o rettificherà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti, confermando la mancata formulazione della graduatoria.

Qualora l'ammissibilità alla fase di istruttoria sia avvenuta attraverso il provvedimento amministrativo di cui alla fattispecie b.2 del precedente paragrafo 13.1, la Determinazione Dirigenziale sarà formulata come graduatoria di ammissibilità agli aiuti, con l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Tale Determinazione confermerà il livello di pagamento del premio unitario per le DdA risultanti ammissibili agli aiuti.

Le suddette Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul sito www.psr.regione.puglia.it e sul BURP, e la pubblicazione avrà valore di notifica verso gli interessati.

15. EROGAZIONE DEI PAGAMENTI

Le singole DdA ammissibili e finanziabili, a conclusione del procedimento amministrativo di ammissibilità hanno valore di DdP per la prima annualità. Esse, tramite le apposite funzionalità del portale SIAN, vengono processate per la liquidazione degli aiuti.

Eventuali anomalie riguardanti le suddette DdP, saranno comunicate a mezzo PEC ai diretti interessati, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990.

16. GESTIONE DEGLI IMPEGNI

16.1. Modifica degli impegni

Ciascun beneficiario ammesso agli aiuti è tenuto al rispetto degli impegni ed obblighi correlati ai singoli Interventi come specificati negli allegati di riferimento per l'intero periodo di durata degli stessi (campagne 2026-2027-2028).

La quantità della superficie accertata, per gli Interventi a superficie, e il numero delle UBA accertate per gli allevamenti, nel primo anno d'impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo d'impegno, fatto salvo quanto di seguito specificato in riferimento alla modifica degli impegni:

a. Possibilità di ridurre la SOI durante il periodo d'impegno

Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di aiuto, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di aiuto e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. **Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.**

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. **In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.**

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti, come disciplinato al successivo par. 16.2;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di Interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

b. Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio durante il periodo d'impegno

Nel caso degli Interventi pluriennali, la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio durante il periodo d'impegno, potrà essere stabilita, in funzione della dotazione finanziaria residua e del quadro normativo di riferimento. Tale possibilità dovrà eventualmente essere disciplinata negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

c. Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Relativamente agli Interventi di cui al presente Avviso, gli impegni sono applicabili ad appezzamenti fissi.

16.2. Trasferimento degli impegni (Cambio Beneficiario)

Qualora nel corso del periodo di impegno riferito alla singola DdA, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di

impegno che corrisponde alle superfici trasferite per il restante periodo, secondo i dettagli e le limitazioni di seguito specificate.

Fermo restando la possibilità di richiedere il subentro prima dell'emissione del provvedimento di ammissibilità delle DdA interessate, l'esito di tale subentro sarà condizionato all'istruttoria delle DdA di riferimento.

In ogni caso il soggetto rilevatorio/subentrante, ai fini dell'ammissibilità agli aiuti, deve garantire il rispetto dei requisiti di soggetto beneficiario, delle condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi previsti dal presente provvedimento.

Considerando che il PSP consente alle Regioni di definire specifiche modalità di attuazione per la numerosità delle casistiche di cambio beneficiario, ai fini del presente Avviso, si consente un solo subentro nel corso della singola annualità di impegno, ad eccezione delle cause di forza maggiore.

Il subentro nell'impegno in corso viene formalizzato con la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, che viene presentata secondo le specifiche funzionalità del portale SIAN e a seguito dei provvedimenti amministrativi regionali che attivano la presentazione delle domande per l'annualità di riferimento.

Per gli Interventi con graduatoria di ammissibilità, qualora il subentro avvenga con variazione dei requisiti del beneficiario (CCIAA, IAP/CD, Adesione a cooperative/OP) la Regione procederà alla verifica degli stessi al fine di accertare il mantenimento della posizione utile in graduatoria. Il punteggio accertato non potrà ridursi al di sotto dell'ultima posizione ammessa al sostegno nella graduatoria di riferimento, pena la non ammissibilità della domanda di cambio del beneficiario.

In termini generali si specifica che qualora la cessione riguardi:

- l'intera superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario totale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite all'intera azienda oggetto di cessione;
- solo una parte della superficie aziendale, oggetto di impegno, la DdP/Conferma Impegno seguirà la modalità di cambio beneficiario parziale, con la dichiarazione delle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, riferite alla parte di azienda oggetto di cessione;
- più di un soggetto cessionario (beneficiario al quale l'azienda viene ceduta), ciascun cessionario dovrà presentare la DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario parziale, riferita alle superfici assoggettate agli impegni, e richieste a premio, provenienti dalla parte di azienda oggetto di cessione;
- un soggetto cessionario che abbia in corso impegni derivanti da una DdA a proprio nome, conseguentemente al subentro in altra azienda, dovrà presentare una domanda di conferma impegno per le superfici oggetto di impegno per la DdA a proprio nome, e, in aggiunta, una DdP/Conferma Impegno, con la modalità di cambio beneficiario, riferita alle superfici rilevate da altro beneficiario.

16.3. Casistica di forza maggiore e di circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;

- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui al paragrafo 1 alla lettera a), del succitato articolo 3 Reg. (UE) 2021/2116, colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Gli agricoltori che intendono far valere la suddetta causa, devono presentare specifica comunicazione, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente, all'Organismo pagatore competente per la domanda di aiuto, secondo le modalità dallo stesso definite, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo e, comunque, non oltre il termine di presentazione della domanda relativa alla campagna successiva a quella in cui si è verificata la forza maggiore o la circostanza eccezionale.

L'art. 59, comma 5, del Reg. (UE) 2021/2116 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" stabilisce, tra l'altro, che gli Stati membri assicurano in particolare che:

- non siano applicate sanzioni se l'inosservanza è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali;
- se l'inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto è dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali, il beneficiario conserva il diritto all'aiuto.

17. DOMANDE DI CONFERMA/PAGAMENTO DELLE ANNUALITÀ SUCCESSIVE

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la DdP/Conferma impegni delle annualità successive per ogni intervento di pertinenza.

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle successive DdP/Conferma saranno stabiliti con appositi provvedimenti della Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni entro i termini e con le modalità previste, determina l'esclusione dal premio per l'annualità di riferimento.

La mancata presentazione della DdP/Conferma impegni determina altresì che, in tutti i casi, le aziende saranno oggetto di specifici controlli, finalizzati alla verifica da parte della Regione Puglia della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi all'applicazione degli impegni: la domanda di aiuto manterrà validità ai fini della presentazione e concessione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno;
- in caso di accertamento del mancato rispetto della continuità di impegno: l'applicazione di sanzioni/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

Per gli impegni pluriennali, è prevista la compilazione, da parte del beneficiario che non intende presentare domanda di pagamento, di una dichiarazione di mantenimento dell'impegno sebbene in assenza di domanda di pagamento.

In caso di mancata presentazione delle DdP/Conferma impegni oltre un'annualità nell'arco del periodo di impegno, si applicheranno le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

18. CONTROLLI, SANZIONI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Tutte le DdP/Conferma Impegni sono sottoposte alle verifiche disciplinate dalla regolamentazione comunitaria, comprendenti controlli amministrativi e controlli in loco, per accertare il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti in seguito alla concessione dell'aiuto.

I controlli amministrativi e in loco sono eseguiti secondo le disposizioni regolamentari e nazionali, e secondo le procedure definite con l'Organismo Pagatore AGEA, d'intesa con la Regione Puglia.

Qualora nel corso dei suddetti controlli venissero riscontrate inadempienze o violazioni delle disposizioni connesse alla concessione dell'aiuto si applicano, per ogni infrazione, le sanzioni amministrative previste dalla disciplina di riferimento.

Le sanzioni amministrative sono definite con criteri di proporzionalità in relazione alle inadempienze classificate. Esse possono riguardare riduzioni dell'entità dei pagamenti, esclusione del pagamento e revoca dell'aiuto.

Per il quadro sanzionatorio, si rimanda alla *Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 17/03/2026*, che prevede la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti.

Ulteriori dettagli e disposizioni in merito ai controlli delle DdP e alle eventuali sanzioni potranno essere ulteriormente specificati all'interno dei successivi provvedimenti regionali e nazionali anche in relazione all'evoluzione normativa comunitaria.

Nel corso del periodo di impegno, in aggiunta ai controlli regolamentari (*amministrativi e in loco*), la Regione Puglia si riserva la possibilità di eseguire dei controlli a campione, comprendenti eventuali *visite in situ* presso le aziende beneficiarie, per assicurare l'efficacia delle procedure amministrative e la corretta applicazione delle disposizioni vigenti. In tali casi, le eventuali violazioni degli impegni riscontrate saranno sanzionate secondo la disciplina di riferimento.

19. PROCEDURE DI RECUPERO DELLE SOMME INDEBITAMENTE PERCEPITE

La revoca totale o parziale della domanda di aiuto determina la decadenza dalla concessione e, conseguentemente, la restituzione delle somme percepite, la cui entità è determinata secondo le disposizioni applicative nazionali e regionali.

Sarà in ogni caso applicata l'art. 10 bis Legge n.241/90, attraverso il **preavviso di rigetto**, inviato a mezzo PEC, che costituisce l'atto con il quale, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima di adottare il provvedimento negativo, informa tempestivamente l'interessato dei motivi che determinano il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni e le sanzioni previste nel caso di specie, accordando allo stesso un termine di 10 giorni per produrre osservazioni scritte o elementi documentali a propria difesa.

Nei casi in cui dovessero pervenire controdeduzioni da parte dell'interessato, i termini per concludere il procedimento inizieranno a decorrere nuovamente dalla data di presentazione delle stesse e il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di procedere alla loro valutazione prima di emettere il provvedimento definitivo.

In caso di provvedimento di diniego il Responsabile del Procedimento invierà all'interessato **Comunicazione di esclusione, archiviazione e avvio procedura recupero debiti (PRD)**. L'interessato, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., contro tale provvedimento potrà presentare ricorso, con le modalità ed entro i termini previsti dalla legge, dinanzi all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

20. RICORSI E RIESAMI

Per "reclamo" deve intendersi qualsiasi comunicazione/istanza da parte di beneficiari o cittadini presentata all'Autorità di Gestione del Programma soggetto erogatore del servizio per comunicare che qualcosa non è coerente con le sue aspettative.

Eventuali istanze di riesame, devono essere presentate dal Beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

Avverso ogni provvedimento emesso dalla Regione Puglia, nel corso del procedimento amministrativo, sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - PEC: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso, sottoscritto dal beneficiario, dovrà essere munito di marca da bollo (nel caso di trasmissione telematica, al ricorso dovrà essere allegata dichiarazione ex art. 46 e segg. del D.P.R. n. 445/2000 di assolvimento dell'imposta di bollo).

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) è possibile presentare ricorso giurisdizionale, all'Autorità Giudiziaria competente, nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico.

21. CASISTICA DEGLI ERRORI PALESI

Le DdA e DdP possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo, sulla base dell'esame della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Le domande e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente. Si considera "errore palese" quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Tuttavia, le casistiche di errori palesi, anche se non espressamente codificate dalla normativa comunitaria, NON comprendono le seguenti fattispecie:

- mancata dichiarazione in domanda di superfici condotte;
- dichiarazione di superfici che non sono più legittimamente condotte dal dichiarante;
- errata dichiarazione di requisiti che determinano l'ammissibilità ad un aiuto;
- dichiarazione di superfici nelle more di definire gli esiti di accertamenti riferiti ad annualità precedenti conclusi con esito sfavorevole al dichiarante.

Per le aziende estratte a campione per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono

accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

Inoltre, al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione e una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della DdA/DdP non sono considerabili errori palesi:

- CUA: errata o mancata indicazione;
- Partita IVA: errata o mancata indicazione;
- Interventi componenti l'operazione: errata o mancata indicazione.

Per "errata indicazione" si intende l'errata scelta dell'intervento o dell'importo della spesa indicato per difetto dal soggetto richiedente nella domanda, o del criterio di selezione o l'indicazione per difetto del punteggio.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico si rimanda al testo vigente del PSP 2023-2027, alle disposizioni dettate dai Regg. (UE) n. 2115/2021, 2116/2021, 1172/2022 e n. 1173/2022, e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia, nonché a quelle previste nelle disposizioni attuative emanate dall'AdG Puglia e dall'Organismo Pagatore Agea.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari degli Interventi previsti dal presente Avviso Pubblico, per tutta la durata degli impegni, sono inoltre tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- i) Osservare quanto previsto dall'art. 62 del Reg. UE n. 2116/2021 - Clausola di elusione: *"Fatte salve disposizioni specifiche del diritto dell'Unione, gli Stati membri adottano misure effettive e proporzionate per evitare l'elusione delle disposizioni del diritto dell'Unione e provvedono, in particolare, a che i benefici previsti dalla legislazione agricola non siano concessi a persone fisiche o giuridiche per le quali sia accertato che hanno creato artificialmente le condizioni richieste per l'ottenimento di tali benefici in contrasto con gli obiettivi di detta legislazione."*

Tale obbligo comprende, inoltre, l'eventualità di false dichiarazioni che possano compromettere i requisiti di ammissibilità e/o gli impegni. La violazione di questo obbligo determina l'inammissibilità al sostegno e la revoca degli aiuti, con l'eventuale recupero degli importi già erogati.

- ii) Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdA e DdP.

Tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi, nei casi in cui sia necessaria la collaborazione dei beneficiari per la verifica dei requisiti di ammissibilità e/o degli impegni, e la presentazione di documentazione probante, nonché per il monitoraggio dell'avanzamento dei procedimenti stessi.

- iii) Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando.

Anche tale obbligo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento dei procedimenti amministrativi che devono essere adeguati alle eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità.

- iv) Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di regolarità contributiva e l'applicazione del CCLL e CIPL di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla L. R. n. 28/2006 "Disciplina in materia

di contrasto al lavoro non regolare” e dal R. R. attuativo n. 31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell’articolo 2).

In riferimento agli obblighi di regolarità dei lavoratori all’interno delle aziende beneficiarie e delle loro idonee condizioni di salute e sicurezza si richiama quanto previsto in materia di *Condizionalità Sociale* e già illustrato al precedente paragrafo 2 lettera c).

In riferimento alla regolarità contributiva, si richiama quanto previsto dall’art. 4 bis della Legge 6 aprile 2007, relativamente alla possibilità di compensazione dei debiti previdenziali INPS con gli aiuti comunitari, in quanto *“in sede di pagamento degli aiuti comunitari, gli organismi pagatori sono autorizzati a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall’impresa agricola beneficiaria, comunicati dall’Istituto previdenziale all’Agea in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all’Istituto Previdenziale”*.

I crediti INPS maturati a partire dal 2006 nei confronti degli agricoltori per i quali risulta aperto un Fascicolo Aziendale vengono registrati nella banca dati debitori di Agea. In caso di concomitanza in capo ad uno stesso soggetto di un debito comunitario e di un debito previdenziale INPS, si dovrà dare prevalenza al debito comunitario, oltre interessi e sanzioni.

23. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web: csr.regione.puglia.it

Per informazioni tecniche specifiche per i singoli Interventi:

Tabella 6 contatti dei referenti regionali

INTERVENTO	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
SRA03	Dott.ssa Agr. Margherita Terrusi	m.terrusi@regione.puglia.it sra03.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	099/7307528
SRB01	Dott. Agr. Roberto Zecca	r.zecca@regione.puglia.it srb01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	080/5405316
SRB02		r.zecca@regione.puglia.it srb02.csr.regione@pec.rupar.puglia.it	

Per le comunicazioni con i Servizi Territoriali Agricoltura (S.T.A.) Provinciali, i contatti sono i seguenti:

Tabella 7 contatti dei Servizi Territoriali Agricoltura

S.T.A.	REFERENTE	e-mail e PEC	Telefono
BARI	E.Q. Dott. Rocco Perniola	r.perniola@regione.puglia.it PEC: biologico.upa.ba@pec.rupar.puglia.it	080/5405293
BRINDISI	E.Q. Dott.ssa Eliana Greco	e.greco@regione.puglia.it PEC: agrobio.br.regione@pec.rupar.puglia.it	0831/544405
FOGGIA	E.Q. Dott.ssa Francesca Ruocco	f.ruocco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stfoggia@pec.rupar.puglia.it	0881/706538
LECCE	E.Q. Dott. Cosimo Manco	c.manco@regione.puglia.it PEC: agroambiente.stlecce.regione@pec.rupar.puglia.it	0832/373799
TARANTO	E.Q. Dott.ssa Laura Presicci	l.presicci@regione.puglia.it PEC: sviluppoagricolo.upa.ta@pec.rupar.puglia.it	099/7307575

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN:

Ing. Benedetto PALELLA: Tel 080/5406860; e-mail: b.palella@regione.puglia.it;
responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it.

24. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, denominato 'Regolamento Generale sulla protezione dei dati' (GDPR), in vigore dal 25 maggio 2018, nonché dal Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.lgs 101/2018 di adeguamento al suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

25.PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- *Direttiva (CEE) 91/676/CEE del Consiglio delle Comunità Europee, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole.*
- *Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE.*
- *Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.*
- *Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 05 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003.*
- *Regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.*
- *Regolamento (UE) 2021/2116 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV.*
- *Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo 2023-2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).*
- *Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.*
- *Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla*

presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115.
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.
- Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C (2026) 745 finale del 11/02/2026.
- Regolamento (UE) n. 2025/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.
- Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

Normativa Nazionale

- Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
- Legge del 1 dicembre 2015, n. 194 recante le "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari" che istituisce l'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
- Decreto interministeriale del 25 febbraio del 2016, n. 5046 che disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue.
- Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2017, n. 33671 che approva le "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia".
- Decreto Ministeriale del 23 agosto 2022, n. 362512 recante attuazione del Reg. (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo

e del Consiglio sull'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023.

- Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022, n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.
- Decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116" che definisce le norme relative all'applicazione in ambito nazionale, a partire dal 1° gennaio 2023, della condizionalità sociale, prevista all'articolo 14 del regolamento (UE) 2021/2115 e contenuta nel Piano Strategico Nazionale della PAC.
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 09 marzo 2023, n. prot. 147385 che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115".
- Decreto Ministeriale del 17 marzo 2023, n. 42 Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- Decreto Ministeriale del 04 agosto 2023, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.
- Decreto AdG del PSP del 06 ottobre 2023, n. 0550630 Approvazione linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo.
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 febbraio 2024, "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità «rafforzata» 2023- 2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".
- Decreto Ministeriale del 15 marzo 2024, Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 10 marzo 2023, recante "Condizioni, criteri e modalità di ripartizione delle risorse del fondo per il finanziamento di progetti relativi alle attività di raccolta, da parte di imprenditori agricoli, di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare, in seguito a eventi atmosferici o meteorologici, mareggiate e piene".
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 22 dicembre 2025, (GU Serie Generale n.32 del 09-02-2026) Modifica del decreto 23 dicembre 2022 per quanto concerne la definizione di giovane agricoltore.

Normativa Regionale

- CSR 2023-2027 della Regione Puglia, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1788 del 05.12.2022, successivamente aggiornata con DGR n. 1680 del 29/11/2024 ed attualmente vigente

con la DGR 14 luglio 2025, n. 979 di Presa d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

- *Delibera della Giunta regionale n. 1179 del 08/08/2023, pubblicata sul BURP n. 78 del 24/08/2023, avente per oggetto: "Attuazione del D.M. 9 marzo 2023, n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115".*
- *Delibera della Giunta regionale n. 1258 del 09/09/2024, di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.*
- *Deliberazione della Giunta regionale n. 1783 del 22/12/2025, (BURP 1 del 05/01/2026) con la quale la Giunta Regionale della Puglia da ultimo, ha preso atto della decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento di sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022".*
- *Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 17/03/2026, che prevede la disciplina regionale delle sanzioni, in termini di riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Reg. (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii. per violazione degli impegni riferiti agli interventi SIGC, di cui agli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30, SRB01 e SRB02.*

Provvedimenti Agea

- *Circolare AGEA.2025.73919 del 25.09.25 Disciplina relativa al fascicolo aziendale.*
- *Circolare AGEA.103340.2025 del 18 dicembre 2025 – modifica del paragrafo 2.14 della Circolare Agea nr. 73919 del 25/09/2025*
- *Istruzioni Operative n.10 del 20/02/2026 avente ad oggetto: Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026.*

26. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Agricoltore:** una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'articolo 52 del trattato sull'Unione europea in combinato disposto con gli articoli 349 e 355 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del Piano PSP.
- **Agricoltore in attività:** La qualifica di agricoltore in attività è stabilita dall'art. 4, paragrafo 5 del Reg. (UE) n.2021/2115, dall'art. 4 del DM del 23 dicembre 2022 n. 660087 e smi. La disciplina del requisito è prevista dalla specifica circolare AGEA prot. N. 12874 del 22 febbraio 2023.
- **Ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO POSITIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA/DdP è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con il pagamento dell'importo ammissibile.
- **AMS (Area Monitoring System):** sistema automatico di monitoraggio satellitare, introdotto nel contesto della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 e gestito da Agea, utilizzato per verificare continuamente le

superfici agricole. Attraverso le immagini dei satelliti Sentinel (Copernicus), viene confermata l'ammissibilità ai pagamenti basata su attività reali quali ad esempio aratura, semina e raccolta.

- **Anno dell'accertamento:** l'anno civile nel corso del quale è stato effettuato il controllo amministrativo o il controllo in loco.
- **Attività agricola,** comprende le seguenti attività:
 - la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ai sensi del paragrafo 4.1.1.1 del PSP, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprese le azioni di coltivazione, anche mediante la paludicoltura, per la produzione di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;
 - il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti ai sensi del paragrafo 4.1.1.2 del PSP.
- **AdGN:** Autorità di Gestione Nazionale per il Piano Strategico della PAC è rappresentata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale; è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi di carattere nazionale del Piano strategico, finanziati dal Fondo FEAGA e cofinanziati attraverso il Fondo FEASR (articolo 123.1 del Reg. (UE) 2021/2115).
- **AdGR:** Autorità di Gestione Regionale è l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi previsti dal CSR.
- **Appezamenti fissi:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, non può essere variata nelle successive DdP/conferma. Non sono ammesse compensazioni delle superfici durante il periodo d'impegno.
- **Appezamenti variabili:** la superficie oggetto d'impegno (SOI), intesa sia dal punto di vista catastale che grafico, può essere variata nelle successive DdP/conferma.
- **Azienda:** tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio di uno stesso Stato membro.
- **Banca dati nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN):** istituita dal Ministero della Salute e gestita dall'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise; le informazioni registrate in BDN hanno valore ufficiale e garantiscono trasparenza e visibilità al patrimonio zootecnico nazionale; accessibile dal Portale internet www.vetinfo.sanita.it.
- **Beneficiario** in relazione a tutti i tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, si intende: a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA)** insieme di norme atte a tenere maggiormente in conto le sfide ambientali e climatiche e della nuova architettura ambientale della PAC, innalzando così il livello di ambizione ambientale e climatica, come stabilito dalla Commissione nella comunicazione «Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura» e nel QFP per gli anni dal 2021 al 2027, istituito dal regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio.
- **Centro di Assistenza Agricola (CAA):** soggetti privati, delegati da AGEA, orientati alla semplificazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi delle aziende agricole e alla consulenza per la gestione e lo sviluppo delle attività agricole. I CAA sono stati istituiti in conformità al D.M. 27 marzo 2001 e riformati dal successivo D.M. 27 marzo 2008 "Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola".
- **Cessione:** qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente.
- **ClassyFarm:** il sistema informativo del Ministero della Salute, integrato nel Portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

- **Condizionalità in agricoltura:** Gli agricoltori devono rispettare una serie di norme di base per ottenere il sostegno dell'UE al reddito. L'interazione tra il rispetto delle norme e il sostegno fornito agli agricoltori prende il nome di condizionalità. Tra le norme che gli agricoltori dovrebbero rispettare figurano:
 - criteri di gestione obbligatori, si applicano a tutti gli agricoltori, che ricevano o meno sostegno nel quadro della politica agricola comune (PAC);
 - buone condizioni agronomiche e ambientali, si applicano solo agli agricoltori che ricevono sostegno nel quadro della PAC.

Gli agricoltori che violano il diritto dell'UE in materia di ambiente, salute pubblica e degli animali, benessere degli animali o gestione dei terreni si vedranno ridurre il sostegno dell'UE e potrebbero incorrere in altre sanzioni.

- **Consistenza territoriale del Fascicolo:** l'insieme delle superfici, degli identificativi catastali e degli annessi titoli di conduzione, nonché degli immobili, ove esistenti, comprensiva dei dati aerofotogrammetrici, cartografici e del telerilevamento in possesso dell'amministrazione (DPR 503/99 art.3, co 1, lettera f), nonché di altre caratteristiche del territorio quali: fascia altimetrica, avvicendamento, irrigabilità, ecc.

Le informazioni relative ai dati aziendali, compresi quelli relativi alle consistenze aziendali e al titolo di conduzione, risultanti dal fascicolo aziendale, costituiscono altresì la base di riferimento e di calcolo valida ai fini dei procedimenti istruttori in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale in materia agroalimentare, forestale e della pesca, fatta comunque salva la facoltà di verifica e controllo dell'amministrazione stessa (DPR 503/99, art. 10 comma 5).

- **Culture permanenti:** le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai, il bosco ceduo a rotazione rapida e i sistemi agroforestali.
- **Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO):** ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e nell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.
- **CSR:** Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.
- **CUAA (Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole):** è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- **Decadenza:** indica la perdita dei benefici precedentemente concessi per effetto di violazioni del quadro degli impegni o a seguito di rinuncia da parte del beneficiario; essa è formalizzata attraverso specifici provvedimenti amministrativi.
- **Detentore degli animali:** persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali tramite il relativo codice allevamento; al detentore degli animali spettano tutti gli oneri amministrativi per il rispetto della normativa veterinaria di riferimento, nonché la responsabilità sanitaria, civile e penale degli animali detenuti.
- **Domanda geospaziale:** modulo di domanda elettronico che include un'applicazione delle tecnologie dell'informazione basata su un sistema d'informazione geografica (GIS) che consente ai beneficiari di dichiarare, secondo il metodo geospaziale, le parcelle agricole dell'azienda definite all'articolo 3, punto 2), del Reg. (UE) 2021/2115 e le superfici non agricole per le quali si chiede il pagamento.
- **Domanda di aiuto (DdA):** una domanda di aiuto nell'ambito di un intervento ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, in particolare per un qualsiasi intervento gestito dal sistema integrato o, se pertinente, una domanda di aiuto o una richiesta di pagamento.
- **Domanda di pagamento:** la domanda di un beneficiario per ottenere il pagamento dell'aiuto richiesto nell'ambito di un intervento dello sviluppo rurale da parte delle autorità nazionali o regionali.
- **Erba o altre piante erbacee da foraggio:** tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.
- **Esclusione:** riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento e per la coltura, il gruppo di colture, la tipologia di operazione o parcella di riferimento a cui si riferiscono gli impegni violati; la violazione di impegni pluriennali

determina la riduzione anche degli importi degli anni precedenti, ove dimostrato che la stessa violazione sia avvenuta anche in tali anni.

- **Esercizio finanziario:** l'esercizio finanziario agricolo ai sensi dell'articolo 35 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.L.gs 173/98, art. 14 c. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico. Ai sensi dell'art.3 Decreto MIPAAF 12 gennaio 2015: Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del citato decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale. L'insieme dei documenti ed informazioni essenziali, comuni ai diversi procedimenti amministrativi e che costituiscono il fascicolo aziendale, si configura come "documento informatico" ai sensi dell'articolo 20, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Le operazioni di costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale comprendono l'identificazione del soggetto beneficiario, natura e forma giuridica come risultante dall'Anagrafe Tributaria, della composizione territoriale aziendale, l'identificazione dei titoli di conduzione, la predisposizione di un Piano Colturale Grafico con il quale vengono identificate le porzioni aziendali in base al loro uso del suolo rilevabile tramite il S.I.G.C.

- **Giovane Imprenditore, giovane agricoltore:** tale requisito nell'ambito degli interventi SRA è corrispondente alle definizioni riportate al paragrafo 4.1.5 del testo vigente del PSP con età massima di 41 anni non compiuti. Trattasi del requisito di riferimento per beneficiario del sostegno aggiuntivo per i giovani agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti, come definito dalla circolare AGEA prot. N. 0035149 del 12.05.2023.
- **Inosservanza:** il mancato rispetto dei requisiti di gestione obbligatori previsti dalla legislazione dell'Unione di cui all'articolo 12, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2021/2115 o delle norme per il mantenimento delle terre in buone condizioni agronomiche e ambientali definite dagli Stati membri conformemente all'articolo 13 dello stesso regolamento.
- **Intervento:** uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115.
- **Istruttoria automatizzata:** al fine di pervenire ad una semplificazione ed automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande di pagamento e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, è definita una procedura di istruttoria automatizzata, che si applica alle domande afferenti agli interventi a superficie. Il pagamento dell'aiuto può avvenire soltanto dopo l'esecuzione di tutti i controlli amministrativi/informatici (inclusi i controlli previsti nell'ambito del SIGC) eseguiti sul 100% delle domande di pagamento presentate per ciascun intervento del CSR.
- **Marchio auricolare:** il marchio auricolare per l'identificazione dei singoli animali della specie bovina di cui all'articolo 3, lettera a) e dell'art. 4 del reg. (CE) 1760/2000 e/o il marchio auricolare per identificare gli animali delle specie ovina e caprina di cui al punto A.3 dell'allegato del reg. (CE) n. 21/2004, rispettivamente. Norme di cui al reg. delegato (UE) 2021/841 della Commissione che modifica il reg. (UE) 640/2014 per quanto riguarda le inadempienze in relazione al sistema di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina, ovina e caprina.
- **Non ammissibilità:** condizione determinata dall'ESITO NEGATIVO dei controlli di ammissibilità, essa rappresenta il presupposto per il mancato pagamento degli aiuti richiesti in DdA/DdP. In tal caso la DdA non è ammissibile agli aiuti ed il procedimento si conclude con la comunicazione al titolare della domanda. In caso di DdP la non ammissibilità può determinare la revoca degli aiuti, con eventuale recupero in relazione alla disciplina sanzionatoria vigente.
- **Norma:** requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA) sulla base dell'articolo 13 e dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023.
- **Obbligo:** il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario dell'aiuto richiesto.
- **Organismo pagatore (di seguito OP):** i servizi e gli organismi di cui all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1290/2005, ed in tale fattispecie AGEA.

- **Parcella di riferimento:** una superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle agricole di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Periodo di impegno:** periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito dell'ACA di adesione.
- **Posta Elettronica Certificata (PEC):** Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 che prevede, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti attraverso strumenti informatici.

La PEC è diventata un obbligo per tutte le imprese dopo la conversione del Decreto-legge 179/2012 nella Legge 221/2012 che si affianca alle indicazioni contenute nella Legge 2/2009. 24.

È opportuno sottolineare l'obbligatorietà dell'indirizzo PEC dell'agricoltore nel proprio fascicolo aziendale, che deve essere sempre attivo ed aggiornato.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

Di seguito si riportano le categorie soggette all'obbligatorietà della PEC:

- Professionisti;
- Società: tutte le società devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;
- Ditte Individuali: tutte le ditte individuali devono aver dichiarato la casella PEC al Registro Imprese;
- Pubbliche Amministrazioni.

L'agricoltore che non rientra nelle categorie suddette e che non indica un indirizzo di posta elettronica certificata nel proprio fascicolo aziendale sarà tenuto a prendere visione delle comunicazioni a lui indirizzate tramite consultazione del SIAN, secondo le modalità sotto descritte:

- i beneficiari in possesso del requisito di "utente qualificato" del portale SIAN, è possibile l'accesso diretto alla consultazione del proprio fascicolo aziendale e dei procedimenti ad esso collegati (le modalità di accesso per gli utenti qualificati sono disponibili sul sito AGEA www.agea.gov.it);
- i beneficiari che hanno conferito mandato di rappresentanza ad un CAA, ai sensi dell'art.15 del D.M. Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 marzo 2001 e art.14 D.M. Ministero della Salute del 14 gennaio 2001, possono consultare presso il CAA mandatario il proprio fascicolo aziendale, nonché i procedimenti ad esso collegati attraverso le informazioni disponibili sul portale SIAN

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire esclusivamente a mezzo PEC del richiedente/Beneficiario, inserita nel fascicolo aziendale.

- **Prato permanente e pascolo permanente** (congiuntamente denominati «prato permanente»): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.
- **Premio** contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito agli impegni assunti ed associati allo specifico intervento.
- **Plua (Planned Unit Amounts):** Importo Unitario dei premi definiti all'interno del PSP in relazione ai singoli interventi e agli impegni specifici connessi all'unità di superficie (ettari) o Unità di Bovino Adulto (UBA).
- **PSP:** Piano Strategico della PAC nella versione vigente approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2026) 745 del 11.02.2026.
- **Quaderno di campagna** Il quaderno costituito dal registro dei trattamenti a norma dell'art. 16 del D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150, dal registro delle concimazioni e dalle operazioni colturali.
- **Registro aziendale delle operazioni colturali:** insieme delle registrazioni e/o documenti, in formato cartaceo e/o informatizzato tenuto dall'operatore primario, che permetta di fornire evidenza oggettiva, in sede di

controlli, delle operazioni colturali, trattamenti, concimazioni eseguite sugli appezzamenti aziendali. Il registro dei trattamenti di cui al Dpr 290/01 e ss.mm. è parte integrante del Registro aziendale delle operazioni colturali.

- **Responsabile del pascolo:** persona fisica o giuridica, individuata con il relativo codice pascolo in BDN, funzionale unicamente ai fini sanitari per la localizzazione dei capi sul prato permanente.
- **Revoca:** il recupero, totale o parziale, dell'aiuto erogato, in qualsiasi forma (anticipo, saldo o pagamento annuale), a seguito della NON AMMISSIBILITA' della domanda.
- **Richiedente** una persona fisica o un'entità, dotata o meno di personalità giuridica, che ha presentato domanda di aiuto.
- **Sanzione amministrativa:** una riduzione dell'importo dell'aiuto, che può estendersi all'intero ammontare, comportando l'esclusione dell'intero importo della domanda.
- **SAU:** Superficie Agricola Utilizzata, s'intende l'insieme delle superfici aziendali destinate all'utilizzo agricolo. Essa comprende quindi le superfici investite a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, prati permanenti e pascoli, vivai, castagneti da frutto e coltivazioni sotto serra e serra-tunnel. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei ed appositi edifici, e boschi.
- **OS:** Obiettivo Specifico del PSP. Ogni intervento soddisfa uno o più obiettivi specifici allo scopo di soddisfare le esigenze affrontate nel piano strategico della PAC.
- **S.O.I.:** Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, ammesse agli aiuti a seguito dei controlli di ammissibilità e oggetto dell'impegno corrispondente all'aiuto riconosciuto.
- **Seminativo:** terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno, terreno utilizzato per impegni ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, articolo 31, articolo 70 o della norma BCAA 8, o del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, articoli 22, 23 e 24 o del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, articolo 39, o del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 28. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità. La definizione di seminativo comprende le superfici utilizzate per seminativi in combinazione con alberi e/o arbusti di interesse forestale per formare sistemi agroforestali.
- **Sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA):** è un registro, unico per l'intero territorio nazionale, di tutte le superfici agricole, realizzato e aggiornato in conformità alle norme 13 Documento pubblico dell'Unione europea e nazionali; esso si basa sull'archivio di ortofoto digitali, acquisite con cadenza triennale (1/3 del territorio per ciascun anno), provenienti dalle riprese aeree o satellitari del territorio che consente di acquisire i dati qualitativi e quantitativi, articolati in parcelle agricole e rappresentati su un sistema di informazione geografica territoriale (GIS).
- **Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):** è il sistema informativo nazionale unico per la gestione dei servizi essenziali di natura trasversale attinenti al fascicolo aziendale, al sistema informativo geografico (GIS), al registro nazionale titoli, al registro nazionale debiti e al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC); è interconnesso con altre banche dati di rilevanza nazionale che sono sotto la responsabilità di altri soggetti.
- **Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC)** di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116.
- **Sistema di identificazione e di registrazione degli animali:** il sistema di identificazione e di registrazione dei bovini stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio (2) e/o il sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina stabilito dal regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio (3), rispettivamente.
- **Sistema di monitoraggio delle superfici:** procedura periodica e sistematica di osservazione, sorveglianza e valutazione delle attività e pratiche agricole sulle superfici agricole tramite i dati dei satelliti Sentinel di Copernicus o altri dati di valore almeno equivalente.
- **Spesa pubblica:** qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal

bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico.

- **SRA:** sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma a) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "Impegni in materia di clima e altri impegni in materia di gestione".
- **SRB:** sigla identificativa degli interventi definiti dall'articolo 69 comma B) del Reg. UE 2021/2115 consistenti in pagamenti o sostegno per "i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici".
- **Superficie determinata:** la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito delle misure di sostegno per superficie.
- **Terreno a riposo:** si intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.
- **Unità di bestiame adulto (UBA):** unità risultanti dalla conversione dei capi delle singole categorie animali sulla base dei coefficienti di conversione indicati al par. 4.7.3-5) Interventi a superficie o a capo - aspetti trasversali del PSP 2023/2027.

Si riporta la tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA:

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

- **VeCI:** sistema informativo della Verificabilità e Controllabilità degli Interventi, reso disponibile dall'OP Agea per la configurazione degli interventi sul SIAN con lo scopo di favorire la condivisione delle migliori prassi in materia di procedure di controllo.

27. ALLEGATI**Allegato A1 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE INTEGRALE DELLE CONDIZIONI E DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'AVVISO**

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023-2027 Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli

Intervento

SRA03 - Anno 2026

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante procuratore speciale titolare

dell'impresa _____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____ CAP _____

Partita IVA _____ C.F. _____ PEC _____

Candidato all'Avviso Pubblico SRA03 anno 2026,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, di aver preso visione, di aver compreso e di accettare tutte le condizioni di ammissibilità, gli impegni e gli obblighi previsti dall'avviso pubblico, nonché dell'entità dei premi e dei livelli di pagamento per l'intervento selezionato

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Allegato A2 - DSAN su divieto pantouflage

Regione Puglia
Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC
2023-2027 Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative agli
Intervento
SRA03 - Anno 2026

DICHIARAZIONE DI RISPETTO DEL DIVIETO DI PANTOUFFLAGE

Il sottoscritto _____ Codice Fiscale _____

in qualità di legale rappresentante procuratore speciale titolare

dell'impresa _____

con sede legale in via _____ numero civico _____

comune _____ CAP _____

Partita IVA _____ C.F. _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

Dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione degli importi concessi, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____

Timbro e firma



ALLEGATO B

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2026 Interventi SRA/ACA

SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ	3
3. CRITERI DI SELEZIONE	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI	6
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA	7
5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	7
5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage.....	8
Altri Impegni definiti dalla Regione e relative deroghe.....	9
Altri obblighi	9
6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	9
6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti	9
6.2 Documentazione relativa alle fatture.....	10
6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP	10

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di superficie a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo Specifico 5.

L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti specifici dei beneficiari, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1- Criteri di ammissibilità per i beneficiari SRA03 – Avviso Pubblico campagna 2026.

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo. Le superfici interessate devono risultare seminative e devono essere: <ul style="list-style-type: none"> • dichiarate come semina su sodo, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.1; • dichiarate come semina minimum tillage, per la coltura principale, sul piano colturale del fascicolo aziendale, relativamente all'azione 3.2.
C05	Superficie minima: per la Regione Puglia la SOI minima è pari a 2 ettari.
C06	Sono ammissibili le sole colture annuali con eccezione degli ortaggi. Ai fini di questo requisito le superfici oggetto di impegno non devono risultare, pertanto, dichiarate con colture orticole sul piano colturale.
C07	Sono escluse le superfici che abbiano già beneficiato dei premi dell'Intervento SRA03 Bando 2024 del CSR Puglia 2023-2027.
C08	Sono esclusi dall'aiuto del presente Avviso, i soggetti (CUAA) già ammessi agli aiuti della SRA03 Bando 2024, e gli eventuali soggetti (CUAA) subentrati agli impegni della DdA 2024 ammissibile agli aiuti.

Relativamente al **C05** deve risultare una superficie minima valida pari a 20.000 mq ricadente all'interno del territorio regionale, che sia conforme ai requisiti di uso del suolo eleggibili al sostegno della SRA03 e, nel contempo, conforme ai requisiti di conformità dei titoli di conduzione. Il presente criterio si applica considerando esclusivamente la SOI relativa al presente Avviso, indipendentemente dalla presenza di DdP rilasciate dallo stesso soggetto e afferenti al Bando 2024.

Relativamente al **C06** si rappresenta che i codici dei macrousi ammissibili saranno pubblicati sul sito csr.regione.puglia.it, unitamente al presente Atto, così come eventuali variazioni/aggiornamenti comunicati dall'OP Agea.

Le colture ammissibili componenti la SOI, saranno dichiarabili come Intervento a premio SRA03.1 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) o SRA03.2 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINIMUM TILLAGE (MT) E/O DI TECNICHE DI LAVORAZIONE A BANDE/STRIP TILLAGE. Le restanti superfici saranno dichiarabili esclusivamente come "Operazione non a premio 9999". Non è previsto l'Intervento "Colture non a premio 0000". Tali modalità consentono di stimare correttamente il fabbisogno finanziario dell'intervento dei tre anni di impegno, oltre che definire correttamente i punteggi previsti per il requisito del rapporto SOI/SAU. Inoltre, la corretta definizione del fabbisogno finanziario dell'intervento per l'intero periodo di impegno consente di garantire l'applicazione dei livelli minimi di pagamento come definiti al paragrafo 4.1 dell'Allegato A.

Le eventuali superfici ammissibili a premio per l'Intervento SRA03 non sono cumulabili né con l'operazione 0004 "ortive" della SRA01, né con l'operazione 0002 "colture orticole" Azioni 1, 2 e 3 della SRA24.

3. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma e declinati come di seguito esposto, con l'indicazione dei requisiti individuati per ciascun principio e del corrispondente valore di punteggio assegnato, nonché delle potenziali combinazioni tra più requisiti riferiti al medesimo principio.

Tabella 2 - Tabella sinottica criteri di selezione SRA03

DESCRIZIONE PRINCIPI E REQUISITI		PUNTEGGIO MASSIMO					
Altri Principi – Altri Criteri e requisiti specifici definiti dalla Regione							
Localizzazione della SOI		17					
a) Localizzazione dell'intervento: SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette		7					
b) SOI in aree infette da Xylella fastidiosa delimitate (zone infetta e di contenimento) dalla DGR 14/03/2022 n. 343 e ss.mm.ii.		5					
c) SOI ricadente in ZVN o ZVF, ai sensi del vigente del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia. Fonte: Aggiornamento 2015-2021 del PTA Regione Puglia DGR 7 Novembre 2022 n.1521 e ss.mm.ii.		5					
Rapporto SOI richiesta/SAU totale							
		SAU totale: Classi di superfici in ettari e corrispondenti punteggi					
SOI/SAU totale	Punti	g) fino a 5 ha	h) > 5 ha ≤ 10	i) > 10 ha ≤ 20	j) > 20 ha ≤ 30	k) > 30 ha ≤ 50	l) > 50 ha
d) SOI richiesta/SAU totale aziendale fino al 50 %	5						
e) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 50 % e fino al 75 %	15	1	5	10	15	20	25
f) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 75 %	25						
Massimale Rapporto SOI/SAU totale (f + l) = 50 punti							
Requisiti del beneficiario		33					
m) Requisiti del Beneficiario: Impresa beneficiaria con sede in Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi		3					
n) Requisiti del Beneficiario: Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA		5					

o) Requisiti del Beneficiario: Coltivatore Diretto, IAP	10
p) Requisiti del Beneficiario: Giovane o Donna	10
q) Adesione a Cooperative/OP	10
TOTALE	100

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti sin dall'inizio del periodo di impegno (01/01/2026) e verificati ai fini della graduatoria di ammissibilità, in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico. Non è previsto un punteggio minimo di ammissibilità.

Per a) *SOI in Aree Natura 2000, Aree Protette* - b) *SOI in aree infette da Xylella fastidiosa* - c) *SOI ricadente in ZVN o ZVF*, qualora la SOI ricada in parte delle aree individuate, i punteggi localizzativi si applicano in maniera proporzionale, ponderando l'estensione dell'intervento ricadente in ciascuna area indicata nei principi/requisiti di riferimento.

Per i requisiti di SOI ricadente in Aree Natura 2000, Aree Protette, ZVN e ZVF si farà riferimento ai Sistemi Informativi dell'OP AGEA, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Per il requisito di SOI ricadente in Aree infette da Xylella fastidiosa, si farà riferimento al Sistema Informativo Territoriale SIT Puglia consultabile al link <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html>.

Il punteggio per il rapporto SOI/SAU è attribuito combinando i requisiti SOI/SAU totale (lettere d-e-f) con le classi di superficie di SAU totale (lettere g-h-i-j-k-l).

Per **SOI** si intende la superficie richiesta a premio ed ammissibile agli impegni, riportata nella DdA di riferimento rilasciata a valere sul presente Avviso.

Per **SAU totale** si intende l'intera Superficie Agricola Utilizzabile, riscontrata nel fascicolo aziendale della scheda di validazione del fascicolo aziendale collegata alla DdA. Tale superficie include le superfici detenute in territori al di fuori della regione Puglia.

A titolo esemplificativo si riportano due esempi.

ESEMPIO A

Azienda con:

- 15 ettari di colture eleggibili (es. grano duro) in Puglia e richieste a premio (SOI);
- 27 ettari di SAU totale (es. 15 ettari grano duro, 7 oliveto, 5 ettari carciofeto) tutti in Puglia.

Relativamente al principio "Rapporto SOI richiesta/SAU totale", l'azienda avrà diritto a 30 punti su 50.

Infatti otterrà 15 punti per la SAU totale di 27 ettari (cfr. lettera j) SAU totale > 20 ha ≤ 30) e 15 punti per rapporto SOI/SAU totale, pari a $15/27 = 55,5\%$ (cfr. lettera e) SOI richiesta/SAU totale aziendale oltre il 50 % e fino al 75 %).

ESEMPIO B

Azienda con:

- 15 ettari di colture eleggibili (es. grano duro) in Puglia e richieste a premio (SOI);
- 51 ettari di SAU (es. 15 ettari grano duro, 7 oliveto, 5 ettari carciofeto in Puglia e 24 ettari orzo in altra regione).

Relativamente al principio "Rapporto SOI richiesta/SAU totale", l'azienda avrà diritto a 30 punti su 50.

Infatti otterrà 25 punti per la SAU totale di 51 ettari (cfr. lettera l) SAU totale > 50 ha) e 5 punti per rapporto SOI/SAU totale, pari a $15/51 = 29,4\%$ (cfr. lettera d) SOI richiesta/SAU totale aziendale fino al 50 %).

Il punteggio di cui alla lettera m) di Impresa beneficiaria con sede in *Aree Montane o Aree con vincoli naturali significativi*, facendo riferimento ai sistemi informativi dell'OP AGEA e alle informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda, è attribuibile qualora:

- La sede legale sia ubicata nell'agro dei comuni ricadenti in Area Montana o in Area soggetta a vincoli naturali significativi (art.32 Reg. UE n.1305/2013 e DM n. 6277 del 08/06/2020);

oppure:

- I terreni condotti (sede operativa) ricadano in tutto o in parte nelle suddette aree.

I requisiti del beneficiario di cui alle lettere n) *Impresa agricola con iscrizione alla CCIAA* - o) *Coltivatore Diretto, IAP* sono alternativi e non combinabili tra loro.

Il requisito di Donna è riferito al Titolare o Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda.

Il requisito di Giovane è corrispondente a quello di Giovane Agricoltore utilizzato per beneficiare del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) nell'ambito dei pagamenti diretti della campagna 2025, con le informazioni rilevate dal Fascicolo Aziendale e riportate in domanda. Potrà essere riconosciuto il requisito anche per i beneficiari del Sostegno Aggiuntivo per i Giovani Agricoltori (CIS-YF) con la Domanda Unica 2026.

Il requisito di cui alle lett. e) *Adesione a Cooperative/OP* deve risultare dal Fascicolo Aziendale aggiornato con le informazioni di pertinenza alla sezione *Legami associativi*. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo a tale requisito, farà fede la scheda di validazione del fascicolo aziendale collegata alla DdA. In caso di mancata indicazione del legame associativo in suddetta scheda di validazione, il punteggio relativo al requisito e) non sarà assegnato, anche a seguito di successivo inserimento nel fascicolo.

A parità di punteggio è data priorità alle domande con minor importo richiesto.

Infine, si rappresenta che relativamente ai requisiti:

- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU e Requisiti del Beneficiario* essi saranno verificati in fase di istruttoria della DdS;
- di *Localizzazione della SOI, Rapporto SOI/SAU* e alla lett. m) si considerano confermati con le DdP/Conferma Impegni con l'impegno al mantenimento della SOI e con l'impegno vincolato ad appezzamenti fissi;
- di cui alla lettera p) si considerano confermati con le DdP/conferma impegno in quanto riferiti ad una condizione già accertata in istruttoria della DdS;
- *del Beneficiario* di cui alle lett. n-o-q, essi saranno verificati in fase di istruttoria delle DdP/Conferma Impegni per accertare il loro mantenimento.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura annuale ammissibile, sottoposta a impegno, ad eccezione degli ortaggi.

Inoltre, le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per le due azioni previste e corrispondenti PLUA (Planned Unit Amount):

- **SRA03 - PUG.01 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo: 214,00 Euro/ettaro/anno;**
- **SRA03 - PUG.02 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione: 208,00 Euro/ettaro/anno.**

Per quanto riguarda la degressività dei sostegni, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 euro e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 3 anni, qualora siano rispettati gli impegni di riferimento che vanno oltre le condizioni elencate all'art. 70, par. 3 del Reg. (UE) 2021/2115 e che sono di seguito specificati per singola azione.

Si evidenzia che sono soggette al rispetto degli impegni le operazioni colturali, incluse le semine, eseguite nel periodo 01/01/2026-31/12/2028.

5.1. Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

13.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina.

Ai fini di questo impegno deve risultare dichiarata nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, il tipo di "semina su sodo", sulla SOI. In aggiunta, devono risultare eseguite le medesime operazioni attraverso il quaderno di campagna, nonché attraverso la documentazione UMA. Le operazioni di semina su sodo devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate (seminatrici su sodo) in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso al contoterzismo.

13.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, non devono risultare registrazioni di operazioni/lavorazioni di inversione degli strati di terreno, di aratura e di preparazione del letto di semina.

13.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

13.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA. Per la Regione Puglia si conferma il divieto di ristoppio.

Ai fini di questo impegno la corretta rotazione delle colture, relativamente alla SOI, deve risultare dal Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, nonché dal quaderno di campagna e dalle eventuali ulteriori istanze in capo al beneficiario (a titolo esemplificativo: Domanda Unica, Domanda UMA).

13.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Ai fini di questo impegno, relativamente alla SOI, devono risultare impiegati unicamente i fertilizzanti

riconosciuti, con esclusione fanghi di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006. L'utilizzo delle matrici consentite deve risultare dal quaderno di campagna e dalla documentazione contabile. Inoltre, l'utilizzo dei fanghi potrà essere verificato anche tramite interlocuzione con altri Enti competenti in materia.

13.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini di questa deroga, è consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori purché sia evitata l'inversione dello strato superficiale del terreno, nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli giustificate dal beneficiario, comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti.

Relativamente agli impegni **13.1.1**, **13.1.2** e **13.1.3** l'Amministrazione si riserva la possibilità di attivare i sistemi di controllo automatico satellitare AMS sul 100% delle DdP, il che permetterà il rilievo da remoto di eventuali violazioni.

5.2. Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande /strip tillage

13.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

Ai fini di questo impegno devono risultare eseguite le lavorazioni di minimum tillage e/o con tecnica di lavorazione a bande (strip tillage). Le lavorazioni eseguite non devono alterare la stratificazione del terreno ed il rovesciamento dello strato fertile, non devono superare la profondità di 20 cm e, nel caso di strip tillage, le bande lavorate non devono superare la larghezza di 20 cm. Le operazioni di minimum tillage e/o strip tillage devono risultare eseguite attraverso macchine ed attrezzature specializzate in possesso dell'azienda, o, in alternativa, con ricorso al contoterzismo.

Le operazioni di minima lavorazione devono interessare le colture componenti la SOI nel Piano Colturale del Fascicolo Aziendale, per le annualità interessate dal periodo vincolativo, con il tipo di semina "minimum tillage".

La minima lavorazione prevede un unico intervento di preparazione del letto di semina con attrezzi indipendenti, oppure combinati alla seminatrice durante la semina stessa.

Sono utilizzabili erpici a dischi e a denti, anche in forma combinata e con relativi accessori (dischi di livellamento, rulli di compattamento, ecc.), con organi lavoranti che non causano inversione degli strati di terreno, assicurando la degradazione meccanica dei residui colturali ed una minima lavorazione al terreno secondo i limiti fissati (20cm profondità e 20cm larghezza).

13.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice.

13.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali. Per la Regione Puglia è possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

Ai fini di questo impegno sul registro delle operazioni colturali, relativamente alla SOI, devono risultare le eventuali operazioni di trinciatura ed il mantenimento in loco dei residui, senza alcuna asportazione. E' consentita l'eventuale asportazione, nel caso di condizioni giustificate dal beneficiario, purché siano comunicate ed autorizzate dagli uffici competenti. Successivamente saranno definite apposite disposizioni procedurali per la gestione di tale deroga.

13.2.4. Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

13.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Ai fini degli impegni **13.2.2/3/4/5** si confermano le indicazioni di conformità già illustrate per gli analoghi impegni **13.1.2/3/5/6** riferiti all'azione 3.1.

Relativamente agli impegni **13.2.1**, **13.2.2** e **13.2.3** l'Amministrazione si riserva la possibilità di attivare i sistemi di controllo automatico satellitare AMS sul 100% delle DdP, il che permetterà il rilievo da remoto di eventuali violazioni.

Altri Impegni definiti dalla Regione e relative deroghe

È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.

In riferimento agli impegni **13.1.3** e **13.2.3**, la richiesta di asportazione delle paglie deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, successivamente alle operazioni di trebbiatura/raccolta, motivando la necessità dell'intervento ed assicurando comunque che le operazioni di asportazione garantiscano una sufficiente copertura del suolo. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvando o rigettando la stessa. Le circostanze esposte nella richiesta e il mantenimento della sufficiente copertura del suolo potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

In riferimento alla possibilità di utilizzare decompattatori e/o ripuntatori, per effetto di particolari condizioni pedoclimatiche, la richiesta deve essere presentata al Responsabile dell'intervento di competenza, almeno nei 15 gg precedenti l'esecuzione prevista della lavorazione. Il Responsabile dell'intervento riscontra la richiesta, entro 15gg dalla medesima, approvando o rigettando la stessa. Le circostanze esposte nella richiesta e l'esecuzione dell'intervento assentito potranno essere oggetto di verifica nel corso dei *controlli in loco*.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001: Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002: Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

La violazione degli impegni e le relative sanzioni applicabili sono disciplinate dalla DGR n. 248 del 17/03/2026.

6. DISPOSIZIONI PROCEDURALI SPECIFICHE CORRELATE ALLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Ai fini della conformità ai requisiti di ammissibilità e agli impegni connessi all'intervento SRA03 è richiesta la dotazione, da parte delle aziende beneficiarie, delle macchine ed attrezzature che consentano le lavorazioni oggetto di impegno (Semina su sodo, Minima Lavorazione).

Esse dovranno essere detenute dall'azienda beneficiaria, che ne dovrà dare evidenza attraverso il proprio fascicolo/domanda UMA aggiornato/a, nello stato d'uso dichiarato nell'istanza dell'annualità interessata (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà).

In alternativa è consentito il ricorso a lavorazioni in conto terzi da parte di altre imprese agricole e il ricorso a imprese contoterziste, da documentarsi con idonei documenti probanti (documentazione contabile e quaderno di campagna).

6.1 Modalità di registrazione delle operazioni e trasmissione dei documenti

I beneficiari dovranno annotare sul quaderno di campagna le operazioni previste dagli impegni assunti.

Il quaderno di campagna, trasmesso nella completezza delle sezioni che lo compongono, dovrà riportare tutte le operazioni eseguite sugli appezzamenti, in ordine cronologico. Nel particolare, il registro delle operazioni colturali dovrà contenere i seguenti dati obbligatori:

- data operazione (gg/mm/aaaa);
- tipologia di operazione (specificando macchinari e attrezzature utilizzati);
- indirizzo culturale;
- superficie su cui viene eseguita l'operazione, espressa in ettari;
- eventuali note.

Dovrà inoltre essere facilmente verificabile la corrispondenza tra le superfici oggetto d'intervento e le superfici riportate sui registri aziendali.

6.2 Documentazione relativa alle fatture

Le fatture giustificative, nel caso di ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, dovranno essere trasmesse tramite il portale regionale pma.regione.puglia.it esclusivamente in formato elettronico, con termini e modi che verranno dettagliati con specifici atti amministrativi. È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. File trasmessi in altri formati (jpeg, word, pdf ecc...) non saranno accettati ai fini della rendicontazione degli impegni assunti. Nel corpo della fattura è obbligatorio riportare in maniera chiara ed univoca il dettaglio delle attrezzature impiegate e le operazioni effettuate.

6.3 Riepilogo documentazione a supporto della DdS e successive DdP

Le informazioni di riferimento per consentire i controlli di ammissibilità della DdS verranno acquisite per il tramite del portale <https://pma.regione.puglia.it>, successivamente alle operazioni rilascio della DdS, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 2 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdS per il piano colturale 2026

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità della DdS
A) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e comproprietà)	A.1) Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).
	A.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione, in caso di semina eseguita successivamente al 31.12.2025. A.3) Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;
B) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	B.1) Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si è fatto ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUAA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune).
	B.2) Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione, in caso di semina eseguita successivamente al 31.12.2025.
	B.3) Copia dei quaderni di campagna che coprano il periodo che va da settembre 2025 a marzo 2026, dai

	quali possano riscontrarsi le operazioni colturali incluso le semine effettuate, riportando data (gg/mm/aaaa), tipologia di semina, tipologia e quantità di seme, superficie oggetto di semina, riferimenti catastali delle superfici seminate;
--	---

Le informazioni/documentazione di cui ai punti A.2), B.1) e B.2) devono essere acquisite per le semine eseguite a partire dal 01.01.2026 (inizio del periodo di impegno), relativamente alle colture dichiarate nel piano colturale 2026, e già seminate alla data di rilascio della DdS.

La documentazione e le informazioni di riferimento per consentire la verifica degli impegni verrà acquisita, secondo i termini e le modalità che saranno specificate nei provvedimenti di apertura dei bandi annuali di conferma, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 3 - Riepilogo documentazione/informazioni richiesti in allegato alla DdP/Conferma Impegni per i piani colturali 2027 e 2028.

Impegno/requisito	Informazioni/documentazione di riferimento per i controlli di ammissibilità delle DdP/Conferma Impegni
A) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con macchine ed attrezzature in uso all'azienda beneficiaria (proprietà, affitto, leasing, prestito, comodato registrato e proprietà)	<p>Devono essere dichiarate le macchine ed attrezzature aziendali utilizzate con l'indicazione della marca, modello e numero matricola, nonché gli estremi della ditta UMA (numero e codice comune).</p> <p>Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.</p> <p>Deve essere acquisita la seguente documentazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Eventuale documentazione riferita alle deroghe previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 3. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.
B) Adozione delle tecniche di semina su sodo o minima lavorazione con ricorso ad altre imprese agricole o a imprese contoterziste, per le macchine ed attrezzature specifiche riferite alle tecniche di lavorazione ridotta	<p>Deve essere indicata l'impresa conto terzista a cui si farà ricorso (Nome e Cognome, Ragione Sociale, CUA, estremi: ditta UMA: numero e codice comune).</p> <p>Deve essere riscontrata sull'istanza UMA l'operazione di semina su sodo/minima lavorazione.</p> <p>Deve essere acquisita la seguente documentazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Quaderno di Campagna per verificare l'effettiva esecuzione delle semine secondo le tecniche ammissibili (Semina su sodo o Minima Lavorazione); 2. Fatture elettroniche emesse dall'impresa contoterzista per le operazioni di semina ammissibili eseguite in conto terzi (È fatto obbligo l'invio del documento elettronico sotto forma di file con estensione .xml. con esclusione di altri formati); 3. Eventuale documentazione riferita alle deroghe previste (comunicazione/richiesta da parte del beneficiario ed eventuale riscontro da parte degli uffici regionali); 4. Comunicazioni e/o Autorizzazioni allo spandimento dei fanghi riferite all'impresa beneficiaria.

Ulteriori dettagli ed adempimenti procedurali potranno essere specificati nei provvedimenti amministrativi di attivazione dei bandi annuali per la presentazione delle DdP/Conferma Impegni.



ALLEGATO C

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2026 Interventi SRB

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
3. CRITERI DI SELEZIONE.....	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	5
6. ALLEGATI SPECIFICI.....	6

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumulare l'intervento con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03**, la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere in zona montana. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA ad ettaro sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Relativamente al **CR03** si specifica quanto segue:

- è obbligatorio il possesso di capi al 01/01/2026;
- il rapporto UBA(medio)/ettaro nel periodo 01/01/2026-31/12/2026 deve essere maggiore o uguale a 0,2 e minore o uguale a 1,5;
- per determinare il numero complessivo di UBA si farà riferimento ai dati presenti in BDN, relativamente

agli allevamenti detenuti dal richiedente, con codice identificativo rilasciato dalla ASL territorialmente competente;

- per la determinazione degli UBA sono considerati gli allevamenti ubicati nella Regione Puglia, nonché quelli ubicati nelle tre Regioni confinanti (Molise, Campania e Basilicata);
- il numero di UBA sarà stabilito sulla base del numero dei capi detenuti, ai quali saranno applicati i relativi coefficienti di conversione in UBA riportati al paragrafo 26 dell'Allegato A del presente Avviso;
- al calcolo della SAU concorrono tutte le superfici condotte dall'azienda con titolo valido alla data del 01/01/2026 e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, a prescindere se le stesse vengano richieste o meno a premio;
- sono escluse dal premio tutte le superfici indicate nel piano colturale del Fascicolo Aziendale con la dicitura "Nessuna Pratica".

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato nel successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	76,00 €
Colture arboree	80,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota proporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 3.125.000 € (es. 31.250 ettari di colture arboree e 8.223,6842 ettari di seminativi), su una dotazione di 2.500.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(3.125.000 \text{ €} - 2.500.000 \text{ €})}{3.125.000 \text{ €}} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20 %. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:
Seminativi, prati e pascoli 76,00 € - (76,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,80€/ettaro
Colture arboree 80,00 € - (80,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 64,00€/ettaro
In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 8.223,6842 ettari * 60,80 € = 500.000 € Colture arboree 31.250 ettari * 64,00 € = 2.000.000 €

Per un totale di 2.500.000 € in linea con la dotazione finanziaria.

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento sono tenuti, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti, di seguito si rappresentano i Comuni della Regione Puglia, che presentano superfici afferenti le Aree Montane. Gli stessi, si rendono disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 3 Elenco Comuni con altri svantaggi naturali significativi

Progr.	Comuni Montani	Delimitazione
1	Accadia	Intero territorio
2	Anzano di Puglia	Intero territorio
3	Apricena	Fogli di mappa interamente delimitati: dal 30 al 33; dal 42 al 48; dal 54 al 57; 63,64,65,69,74,75.
4	Cagnano Varano	Intero territorio
5	Candela	Fogli di mappa interamente delimitati: 8,12,13,15,16 Fogli di mappa parzialmente delimitati: 7, particelle 11,19,20,25,30,31,36,37,45,46,52,53,56,57,59,61,62,65, 66.
6	Carpino	Intero territorio
7	Celle di San Vito	Intero territorio
8	Faeto	Intero territorio
9	Ischitella	Intero territorio
10	Manfredonia	Fogli di mappa interamente delimitati: dall'1 al 39; da 41 a 50; da 60 a 63; 66, 143.
11	Mattinata	Intero territorio
12	Monteleone di Puglia	Intero territorio
13	Monte Sant'Angelo	Intero territorio
14	Orsara di Puglia	Intero territorio
15	Panni	Intero territorio
16	Peschici	Intero territorio
17	Rignano Garganico	Fogli interamente delimitati: da 1 a 11; da 13 a 18; da 20 a 28; da 33 a 36. Fogli di mappa parzialmente delimitati: Foglio 12: particelle da 1 a 7; 12; da 14 a 28; 36, 37, da 50 a 70; da 74a 84; 88. Foglio 19: particelle 1; da 14 a 18; 38,39. Foglio 29: particelle 1, 17, 18, 18/b. Foglio 30: particelle 1, 2, 3, 63. Foglio 32: particelle da 1 a 10, 14, 15, da 17 a 26, 28, da 29 a 45, 46,48, da 49 a 55, 56, 57, 59, 63, 64, 65, da 70 a 73, 74, da 75 a 100, 103,104, 406, 109, 118, 121. Foglio 42: particelle 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 22, 23, 24, da 29 a 33, 38, 39, 40, da 46 a 49.
18	Rodi Garganico	Intero territorio
19	Roseto Valfortore	Intero territorio
20	San Giovanni Rotondo	Fogli di mappa interamente delimitati : da 1 a 129; da 143 a 148; 151, 152.
21	San Marco in Lamis	Intero territorio
22	San Nicandro Garganico	Intero territorio
23	Vico del Gargano	Intero territorio
24	Vieste	Intero territorio



ALLEGATO D

Regione Puglia

Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027

Avviso Pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno Campagna 2026 Interventi SRB

SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

INDICE

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO.....	3
2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
3. CRITERI DI SELEZIONE.....	4
4. ENTITÀ DEGLI AIUTI.....	4
5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA.....	5
6. ALLEGATI SPECIFICI.....	6

1. TIPOLOGIA E FINALITÀ SPECIFICHE DELL'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservare i servizi ecosistemici.

L'Avviso Pubblico ha una durata annuale, analogamente il sostegno viene riconosciuto ed erogato esclusivamente con riferimento all'anno solare, dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

È possibile cumulare l'intervento con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ

In aggiunta ai requisiti dei beneficiari e ai requisiti di ammissibilità trasversali, definiti ai paragrafi 7 e 8 dell'Allegato A - "Disposizioni di carattere generale", sono definiti requisiti di ammissibilità specifici previsti dalla scheda intervento del vigente PSP che vengono di seguito specificati.

Tabella 1 - Requisiti ammissibilità

Requisito di Ammissibilità
CR02 Sono ammissibili le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013
CR03 Ulteriori criteri di ammissibilità: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e < 1,5

Per il requisito **CR03**, la SAU ammissibile e che concorre al raggiungimento del requisito minimo di 5 ettari deve ricadere zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Ai fini del conteggio degli UBA vengono considerati tutti i capi detenuti dall'azienda applicando la tabella di conversione in UBA, riportata al Par. 1 dell'Allegato A "Disposizioni di carattere generale" del presente Bando.

I requisiti di riferimento riguardanti la localizzazione delle superfici, il numero di ettari e il carico UBA/ettaro sono definiti sulla base delle informazioni rilevate dal fascicolo aziendale e dai sistemi informativi Agea/SIAN, rispettivamente alla consistenza territoriale e alla consistenza zootecnica.

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA ad ettaro sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di Superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Relativamente al **CR03** si specifica quanto segue:

- è obbligatorio il possesso di capi al 01/01/2026;
- il rapporto UBA(medio)/ettaro nel periodo 01/01/2026-31/12/2026 deve essere maggiore o uguale a 0,2 e

- minore o uguale a 1,5;
- per determinare il numero complessivo di UBA si farà riferimento ai dati presenti in BDN, relativamente agli allevamenti detenuti dal richiedente, con codice identificativo rilasciato dalla ASL territorialmente competente;
 - per la determinazione degli UBA sono considerati gli allevamenti ubicati nella Regione Puglia, nonché quelli ubicati nelle tre Regioni confinanti (Molise, Campania e Basilicata);
 - il numero di UBA sarà stabilito sulla base del numero dei capi detenuti, ai quali saranno applicati i relativi coefficienti di conversione in UBA riportati al paragrafo 26 dell'Allegato A del presente Avviso;
 - al calcolo della SAU concorrono tutte le superfici condotte dall'azienda con titolo valido alla data del 01/01/2026 e ricadenti all'interno del territorio regionale eleggibile all'intervento, a prescindere se le stesse vengano richieste o meno a premio;
 - sono escluse dal premio tutte le superfici indicate nel piano colturale del Fascicolo Aziendale con la dicitura "Nessuna Pratica".

3. CRITERI DI SELEZIONE

Non sono previsti criteri di selezione. Tutti i richiedenti in possesso dei requisiti di ammissibilità potranno accedere all'intervento, rimodulando l'indennizzo con il metodo pro-quota, così come riportato nel successivo paragrafo 4.

4. ENTITÀ DEGLI AIUTI

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Il pagamento annuale si riferisce alla SAU per ettaro ammissibile.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno in euro/ettaro/anno distinto per tipologia colturale come da seguente tabella:

Tabella 2 - Entità degli aiuti per tipologia colturale

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	69,00 €
Colture arboree	75,00 €

Nel caso in cui gli importi richiesti complessivamente dovessero eccedere la dotazione finanziaria prevista per l'intervento, l'importo unitario potrà essere rimodulato con il metodo pro quota proporzionando lo stesso alle risorse disponibili in base alle superfici eleggibili complessivamente richieste. La rimodulazione sarà proporzionata alla percentuale di importo richiesto eccedente la dotazione disponibile.

A titolo esemplificativo, se l'importo richiesto eccedente la dotazione finanziaria, è pari al 20% dell'importo totale complessivo richiesto, sarà applicata una rimodulazione degli importi unitari con riduzione pari al 20%.

In termini numerici se per ipotesi il richiesto è pari a 3.125.000 € (es. 30.000 ettari di colture arboree e 12.681,1594 ettari di seminativi), su una dotazione di 2.500.000 €, si applicherà la seguente formula:

$$\frac{(3.125.000 \text{ €} - 2.500.000 \text{ €})}{3.125.000 \text{ €}} * 100$$

Da tale operazione otterremo un valore pari al 20 %. Pertanto, i premi ad ettaro saranno così ridotti:
Seminativi, prati e pascoli 69,00 € - (69,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 55,20€/ettaro
Colture arboree 75,00 € - (75,00 € *0,2) ottenendo premio ricalcolato pari a 60,00€/ettaro
In totale per il nostro esempio avremo:

Seminativi, prati e pascoli 12.681,1594 ettari * 55,20 € = 700.000 € Colture arboree 30.000 ettari * 60,00 € = 1.800.000 €

Per un totale di 2.500.000 € in linea con la dotazione finanziaria.

Nei casi di aziende che conducono superfici distinte localizzate in parte in zona montana e in parte in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, dovranno essere presentate DdS distinte per SRB01 e SRB02, riportando a premio le superfici in possesso dei requisiti localizzativi di riferimento.

Nell'eventualità di superfici ricadenti in zone riconosciute con entrambe le tipologie di svantaggi, le stesse dovranno essere richieste a premio o come SRB01 o come SRB02.

Per quanto riguarda la degressività dell'indennizzo, il CSR prevede le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo richiesto inferiore a 200,00 euro, al netto delle eventuali rimodulazioni applicate secondo i suddetti criteri.

Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno si applicano a livello di singola DdS.

5. IMPEGNI, OBBLIGHI E DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

I beneficiari dell'intervento sono tenuti, oltre al rispetto degli impegni previsti dalle disposizioni di carattere generale di cui all'allegato A, a rispettare i seguenti obblighi:

- **OB01:** Rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- **OB02:** Rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

6. ALLEGATI SPECIFICI

A completamento del quadro informativo e per agevolare la massima consapevolezza da parte dei richiedenti, di seguito si rappresentano i Comuni della Regione Puglia, che presentano superfici con altri svantaggi naturali significativi. Gli stessi, si rendono disponibili sul sito csr.regione.puglia.it.

Tabella 3 Elenco Comuni con altri svantaggi naturali significativi

Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99	Prog.	Comuni con altri svantaggi naturali significativi Ex Art. 19 e 20 del regolamento CE n. 1257/99
1	Alberona	47	Toritto	91	Miggiano
2	Ascoli Satriano	48	Triggiano	92	Minervino di Lecce
3	Biccari	49	Valenzano	93	Monteroni di Lecce
4	Bovino	50	Martina Franca	94	Montesano Salentino
5	Carlantino	51	Cisternino	95	Morciano di Leuca
6	Casalnuovo Monterotaro	52	Erchie	96	Muro Leccese
7	Casalvecchio di Puglia	53	Latiano	97	Neviano
8	Castelluccio Valmaggiore	54	Ostuni	98	Nociglia
9	Castelnuovo della Daunia	55	San Michele Salentino	99	Novoli
10	Celenza Valfortore	56	San Vito dei Normanni	100	Ortelle
11	Deliceto	57	Villa Castelli	101	Palmariggi
12	Isole Tremiti	58	Acquarica del Capo	102	Parabita
13	Motta Montecorvino	59	Alessano	103	Patù
14	Pietramontecorvino	60	Andrano	104	Poggiardo
15	Rocchetta Sant Antonio	61	Aradeo	105	Racale
16	San Marco la Catola	62	Arnesano	106	Ruffano
17	Sant'Agata di Puglia	63	Bagnolo del Salento	107	Salve
18	Troia	64	Botrugno	108	Sanarica
19	Volturara Appula	65	Calimera	109	San Cesario di Lecce
20	Volturino	66	Cannole	110	San Donato di Lecce
21	Zapponeta	67	Caprarica di Lecce	111	Santa Cesarea Terme
22	Alberobello	68	Carpignano Salentino	112	Scorrano
23	Altamura	69	Casarano	113	Secli
24	Bari	70	Castri di Lecce	114	Sogliano Cavour
25	Binetto	71	Castrignano de Greci	115	Soletto
26	Bitetto	72	Castrignano del Capo	116	Specchia
27	Bitritto	73	Cavallino	117	Spongano
28	Capurso	74	Collepasso	118	Squinzano
29	Cassano delle Murge	75	Corigliano d'Otranto	119	Sternatia
30	Castellana Grotte	76	Corsano	120	Supersano
31	Cellamare	77	Cursi	121	Surano
32	Corato	78	Cutrofiano	122	Taurisano
33	Gioia del Colle	79	Diso	123	Taviano
34	Gravina in Puglia	80	Gagliano del Capo	124	Tiggiano
35	Grumo Appula	81	Gallipoli	125	Trepuzzi
36	Locorotondo	82	Giuggianello	126	Tricase
37	Modugno	83	Giurdignano	127	Tuglie
38	Molfetta	84	Lecce	128	Ugento
39	Noci	85	Maglie	129	Uggiano la Chiesa
40	Palo del Colle	86	Martano	130	Vernole
41	Poggiorsini	87	Martignano	131	Zollino
42	Putignano	88	Matino	132	Castro
43	Ruvo di Puglia	89	Melendugno	133	Porto Cesareo
44	Sammichele di Bari	90	Melpignano	134	Minervino Murge
45	Sannicandro di Bari			135	Spinazzola
46	Santeramo in Colle				